COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

MERCOLEDÌ 13 giugno 1934 XII - N. 139 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

Gente di Carnia

TOLMEZZO. — Mattino di sole: Tolmezzo tra verde di prati, chiarità di fiumi, alto svettar di monti, si crogiola nel tepore di una primavera in ritardo: luci violente su vetri di finestre, su biancore di case, su veli di bandiere: l'aria, che viene dal piano, è un'onda sola di profumo. Sulla strada, nel sole, rorido di onesto sudore come rosolaccio di rugiada mattinale, bruno e tarchiato, Oviedo Fabbro, Maggiore degli Alpini in congedo, comandante, in cospetto a Dio e agli uomini, degli alpini carnici dalla fondazione del X.

— Lo abbiamo raccolto sanguinante dietro al Cimitero di Marter, in una minacciosa alba di battaglia, diciotto anni fa, e come allora — di una semplice ed umana ruvidezza, animo di fanciullo, in robusta sagoma di uomo...

Un po' più vecchiotto, chè gli anni passano per tutti; come è passata quella tal ferrovia che Fabbro ha diretto nel dopoguerra, e che poi — per dovere di onestà — ha fatto egli stesso sopprimere perchè passiva, perdendo così l'impiego, ma onestamente servendo l'interesse del paese. E' un po' più vecchiotto, Fabbro, e rotondetto anche; eppure ne fa di strada ogni giorno, sulla sua strepitosa motocicletta, per andare al lavoro, chè, a quarant'anni, egli ha dovuto mettersi a far l'assistente per dare il pane ai bimbi suoi che, coll'aria fresca dei monti, di pane ne mangiano tanto!

Fabbro è contento, stamane: gli alpini sono venuti giù, tutti, dai monti ed eccoli lì, serrati attorno alla Caserma Cantore, di fronte alla lapide che ricorda il «vecio», il volto nel sole.

Io li guardo dalla breve altezza di un palco, codesti alpini e un senso profondo di commozione mi prende.

Volti formidabili, incisi di solchi profondi che hanno durezza di bronzo; ispidi di sbarbe da trincea, come direbbe Papà Etna; inariditi dal sole e dal vento: gli occhi hanno chiari e sono polle di limpida serenità.

Legionari sono codesti, fieri legionari di quelle coorti montane che Roma ebbe a guardia delle sue frontiere più aspre e dai passi scagliò su Galli e Germani, a costruire l'impero: da tempo, essi hanno deposto l'arma, ma ancora si serrano attorno alle aquile ed ai capi, pronti a riprenderla, se il Duce comanda.

In mezzo a loro, ad ascoltare le gesta del grande Generale il volto attonito e buono levato in su, i neri vivaci Balilla e le Piccole Italiane, rondinelle gentili, luce della scuola e del focolare: dalla lapide marmorea di fronte all'Alpe di frontiera che sovrasta ed incombe, il «vecio» par li guardi e sorrida.

***

PALUZZA. — Il piccolo paese, serrato sotto il monte, le rustiche sue case in linea lungo la via, non ha mai visto tanta gente: vecchi, donne, bimbi, son tutti fuori e fanno ala ad una teoria di vecchi e giovani soldati, gagliardetti al vento, che son venuti su ad accompagnare all'ultima dimora Maria Plozner Mentil, la eroina carnica caduta sotto il piombo austriaco al Malpass il 15 febbraio 1916 e sepolta a San Daniele di Paluzza, nel triste inverno di guerra.

Maria Plozner Mentil: mamma di 4 bimbi: l'ultimo ha sei mesi, è ancora da latte: il marito sull'Isonzo, la mamma Giordana, ormai vecchia, acciaccata, i nostri sull'Avostanis e a Costalta, nel duro inverno, in linea contro il nemico, invocano viveri e munizioni.

I sentieri sono difficili e battuti, gli uomini validi sono al fronte, in paese, solo vecchi, bimbi, donne; ed ecco, le donne farsi portatrici di guerra, e la lunga nera colonna delle alpigiane di Timau e Paluzza snodarsi per i fianchi aspri dei monti, e salire a fatica, fra l'alta neve, sotto il tiro nemico e, per giorni e giorni, recare lassù, ai soldati, il conforto di un sorriso ed il tesoro della gerla ricolma. La fatica spezza la schiena, l'austriaco spara rabbiosamente, le donne salgono serene il calvario: il volto, segnato di fatica, fissa il terreno scabro e insidioso, ma il pensiero lontano, presso il marito che è davanti alla morte sul fronte ignoto, torna ai teneri figli lasciati a valle accanto alla vecchia nonna.

Il nemico spara: un proiettile colpisce alla gamba Silverio Mattiz Maria; Muser Olivati Maria, e Rosalia Primus Prodanutti cadono pure colpite: l'ascesa prosegue, ecco la trincea: un cecchino è in agguato: un colpo secco, un grido: Maria Plozner Mentil è a terra riversa, il petto pieno di sangue.

Artiglieri ed alpini la sollevano piano piano con la timida religiosità dei semplici, se la caricano sulle spalle, la riportano giù: scende la notte, il volto della donna moribonda, sotto la pallida luce delle stelle, si vela di lontananza: gli occhi suoi non vedono, le labbra accennano ad una preghiera: un mormorio sommesso, un gorgoglio, poi nulla più: Maria Plozner Mentil è puro spirito, ormai, fra le grandi ombre dei Caduti della Patria.

Una fossa ne raccoglie le spoglie: diciotto anni dopo, la fossa è riaperta, le ossa ritrovate, raccolte con fraterno amore, ritornano nel sole; una cassetta piccola, tanto piccola che pare la bara di un bimbo, le serra: nella Cappella dei Caduti, Maria Plozner Mentil attende che la portino all'ultima dimora della sua Timau, fra i Caduti della grande guerra.

Per questo, son scesi oggi, da tutti i monti della Carnia, gli Alpini ed hanno con loro spose, sorelle, mamme, bimbi: le Piccole Italiane sollevano la minuscola bara, salgono con essa sul carro che attende, le sono in piedi, ritte nel sole, gentili scolte, all'ultimo viaggio. Il corteo si avvia risalendo la valle, mentre il cielo si offusca, e un velo di tristezza scende sugli uomini e sulle cose.

***

TIMAU. — Il fiume è un ruscello sotto il monte che lo genera: alta incombe l'Alpe e sembra attinga il cielo: il paese è un mucchio di case annidate nell'ombra.

Lo domina il Cimitero di guerra: le piccole croci allineate sull'erba, il muro attorno, una gran de pace.

La strada bianca è nera di folla: il mesto corteo è in vista: lo attende il popolo e, nel popolo, la teoria delle portatrici di guerra, povere contadine di Carnia, al braccio, il rosso bracciale di guerra e di sangue, nel volto e nel corpo ricurvo, i segni della fatica e del dolore.

La piccola bara è tolta dal camion, dolcemente caricata sulla portantina intessuta di rododendri e di ginestre, portata a mano dalle sorelle di dolore. Un urlo lacerante: una vecchia ottantenne si fa largo e si butta sulla piccola bara e la bacia e urla e chiama: la rude madre chiama la figlia morta coi nomi teneri dell'infanzia, e piange ed il suo pianto disperato sale al cielo. Le sono accanto i giovani nepoti, i figli della morta, anche quello che, allora, era lattante, ed oggi milite della nuova Italia, ha occhi sognanti di fanciullo.

Mi guardo attorno: i volti duri dei vecchi soldati son rigati di pianto.

Sale la bara al piccolo cimitero: Maria Mentil è alfine lassù, tra le bianche croci, donna di Carnia fra la gente guerriera di Carnia, morta perchè salva fosse la Patria.

Che dire, in tanta commozione? Il vecchio prete che battezzò la piccola nata, quello che la raccolse uccisa sotto il monte, il Generale che comandava allora lassù, parlano nel pianto: sale al cielo, mentre il sole morente vince le nubi e saetta obliquo la valle, il dolce canto: «stelutis alpinis».

Poi, silenzio e notte!

I vivi sono partiti: la morta è sola fra i Caduti di guerra, e vigila la valle, la contrada e il fiume; la frontiera è vicina, ma qui anche i morti fanno buona guardia.

Li guida e li assiste Maria Plozner Mentil, eroina di Carnia, senza medaglia!

ANGELO MANARESI
Comandante il X Alpini
Deputato al Parlamento

Il soggiorno romano di Sabelli e Pond

ROMA, 12 (per telefono).

Il programma del soggiorno romano di Sabelli e Pond, conferma per domani alle 9.30 la visita all'idroscalo, al Lido di Roma e alla pineta di Castelfusano; alle 13 colazione alla Casa dell'Aviatore, alle 17.30 ricevimento a Villa Sermoneta, e finalmente alle 20.30 pranzo intimo.

Sabelli e Pond si tratteranno a Roma pochi giorni, quindi si recheranno in volo a Sciacca, patria dell'ing. Bellanca, progettista e costruttore del «Leonardo da Vinci»; dopo di che ripartiranno per Lourdes, iniziando il viaggio di ritorno.

Navi da guerra giapponesi a Nanchino
in seguito alla scomparsa del Vice Console

TOKIO, 12.

L'opinione pubblica giapponese è vivamente impressionata per la scomparsa del Vice Console di Nanchino Kuramoto, che è stato rapito ormai da cinque giorni nel centro della capitale della Cina. Il Governo giapponese segue con grande attenzione quanto farà il Governo cinese per trattare la questione ma non prenderà provvedimenti definitivi fino a quando non sarà fatta luce completa su tale rapimento. Le istruzioni inviate al Console Generale in Nanchino Suma sono di chiedere al Presidente dello Yuan esecutivo e Ministro degli Esteri cinese Wang King Wei che il Governo cinese faccia i più energici sforzi per la ricerca dello scomparso. Nello stesso tempo Suma dovrà avvertire il Governo cinese che il Giappone si riserva di prendere adeguate misure sulla nuova situazione quando sarà esattamente conosciuta la sorte di Kuramoto.

I giornali giapponesi prevedono che il Governo giapponese chiederà a quello cinese di controllare nel modo più rigoroso le associazioni segrete terroristiche antigiapponesi ed annunciano che — dopo questo primo passo — il Ministro Ariyoshi si recherà personalmente a Nanchino per condurre trattative col Governo cinese. Il giornale «Asahi» dice che se nessuna traccia sarà trovata circa la scomparsa di Kuramoto ne sorgerà una questione che sarà la più grave ed importante dopo il sollevamento dei Boxers, durante il quale fu assassinato il Cancelliere della Legazione giapponese in Pechino, Suciama.

SCIANGAI, 12.

Si annuncia ufficialmente da fonte giapponese che, a causa del malcontento che regna nella colonia giapponese di Nanchino per la scomparsa del Vice Console Kuramoto, il cacciatorpediniere «Hashi» e l'incrociatore costiero «Tsushima» battente la bandiera dell'ammiraglio Sugisacka, si recheranno a Nanchino rispettivamente oggi e domani. (Radio Stefani).

BALCANIZZAZIONE DELL'EUROPA

Mentre Jeftich prende ordini a Parigi
e le smanie piccolo-intesiste tengono agitato il continente

ROMA, 12 (per telefono)

La visita del signor Jeftic, Ministro jugoslavo degli Esteri, a Parigi, pur non avendo il pregio della novità, riceve il solito condimento colorito della stampa francese.

Simili «scambi di vedute» tra gli uomini responsabili della vicina Repubblica e i direttori delle varie orchestrine balcaniche, durano ormai da epoca immemorabile. Non si può dire che essi non abbiano dato di tempo in tempo i loro frutti, per esempio la Serbia del 1914, la Serbia di Serajevo (quella di cui noi andammo a raccattare pietosamente le disperse reliquie sulle rive di Salonicco), ma, pur attribuendo all'odierno episodio il fioco valore che gli compete, non possiamo non domandarci, a puro titolo di curiosità, se le odierne confabulazioni parigine siano di quelle destinate a fruttificare.

Si parla quindi di una estensione di solidarietà alla Turchia, oggi in primo piano per la locomotrice politica del suo Ministro degli Esteri.

Infine lo ristabilimento delle relazioni fra Cecoslovacchia e Romania da una parte, e la Russia sovietica dall'altra, cui seguirà il ristabilimento delle relazioni con la Jugoslavia, fa anticipare ai giornali francesi tutto un quadro di ampia collaborazione fino alla Russia, che dovrebbe attenuare le preoccupazioni per la Germania hitleriana, compensare la delusione della mancata intesa con l'Inghilterra, consentire la continuazione di quella attitudine ostile all'Italia che sembra essere la direttiva costante di certe forze dirigenti della politica francese. E' constatatissima la soluzione cui, attraverso le più impensate combinazioni, vuole sempre arrivare la massoneria.

Sarebbe puerile rispondere a questa infatuazione con una polemica, di cui il Fascismo ha saputo liberarsi da tempo con un sentimento superiore.

Anzitutto, come già altre volte, in occasione della visita a Parigi del signo Benes, ed anche del rumoroso signor Titulescu, la sproporzione dei commenti di molta stampa francese resta un fatto artificiale, a tutto danno della stessa autorità e responsabilità della politica francese.

Infatti il linguaggio di certi giornali parigini vuole stabilire quasi una posizione ancillare della Francia verso i suoi alleati minori, verso i quali si giunge persino ad invocare l'intervento quando dai loro Ministeri, e non dai Ministri del vacillante Gabinetto francese, si è affermato doversi, questa grande Potenza di civiltà che è la Francia, veder regolata la propria condotta!

Se questo linguaggio riprende in occasione della visita di Jeftic, noi lo considereremo come un sintomo allarmistico, solo perchè esso continua a denunciare una condizione di morbosità per la grande Potenza.

Quanto all'allargamento della politica della Piccola Intesa, noi possiamo considerarlo tranquillamente. non come un rafforzamento, ma come una necessità per la Piccola Intesa di uscire dalla sua clausura bloccale che è, o almeno voleva essere, la sua caratteristica fondamentale.

Dopo avere per parte nostra constatato e fatto constatare che la Piccola Intesa ha fallito il suo scopo verso l'Austria e l'Ungheria, è evidente che il patto balcanico significa un particolare distacco dalla Jugoslavia e dalla Romania per direttive che alla Cecoslovacchia non interessano affatto. Così pure la partecipazione della Turchia e della Grecia al patto balcanico, e, come si dice ora, della Piccola Intesa, significa l'adesione ad eventuali complicazioni centro-europee che non si sa quanto possano interessare questi due Stati, i quali, se sono balcanici, sono in più mediterranei, e non centro-continentali.

Quanto alla Bulgaria, essa dovrebbe ingegnarsi con un Regime improvvisato in un colpo di Stato.

Presentare queste vicende come una solidificazione e non come una balcanizzazione, significa appunto partecipare a quel solito processo illusionistico e confusionario che è tanta parte del disorientamento presente.

Certo, il momento è caotico, e l'Europa è inquieta. Nessuna luce è venuta dalla liquidazione della conferenza del disarmo. Ma non per questo vi è ragione di allarmarsi. Muteranno i metodi, si cercheranno altre vie più idonee per gli interessi nazionali.

E' naturale che il confuso quadro europeo sia esaminato attentamente da tutti i Paesi che hanno responsabilità e che sono fattori sostanziali della politica europea.

L'Inghilterra insulare può considerare il nuovo problema con calma e relativo disinteresse. Con altrettanta calma, ma con minore disinteresse, lo considera l'Italia.

Le navi dell'Italia sono le più grandi del mondo

LONDRA, 12

Il redattore del «Daily Telegraph», Dywater scrive: «Le due navi da battaglia che l'Italia si accinge a costruire saranno non solo le più veloci ma le più grandi del mondo della loro classe. Contro le 33.900 tonnellate della «Rodne», esse ne stazzeranno 35.000 e contro 23 nodi di velocità della prima esse ne avranno 28. Le loro corazze e le protezioni con tre siluri saranno le più efficienti e potenti del genere ed esse saranno armate di 8 cannoni da 15 o 16 pollici».

Il Foglio d'ordini della Marina

ROMA, 12

Il Foglio d'ordini del Ministero della Marina reca:

Con R. D. in corso di registrazione l'ammiraglio di Divisione, Romeo Bernotti, è stato promosso ammiraglio di squadra.

Costruzioni navali nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 12

Un decreto firmato oggi autorizza la costruzione di nove cacciatorpediniere.

Cinquanta nuove squadriglie nell'aviazione britannica

LONDRA, 12

I giornali riportano il programma governativo per lo sviluppo dell'aviazione militare, il quale preveda la creazione di cinquanta nuove squadriglie, che saranno pronte fra tre o cinque anni.

In conseguenza di queste costruzioni, l'aviazione militare sarà dotata di 600 aeroplani supplementari. Oggi l'Inghilterra dispone di 890 apparecchi di prima linea.

Il Giappone offre armi alla Romania in cambio di legname e petrolio

BUCAREST, 12

Si apprende che il Giappone ha offerto di effettuare forniture di armi e munizioni all'esercito romeno e di aprire in Romania fabbriche di munizioni con direzione giapponese a prezzi che sono di circa il 25 per cento inferiori a quelli della industria europea concorrente. In compenso il Giappone sarebbe pronto ad accettare in conto pagamento di tali forniture partite di legname e petrolio.

Il ministro austriaco Fey a Budapest

BUDAPEST, 12

E' giunto oggi il Ministro austriaco Fey, accompagnato dal consigliere Hantsch e dal maggiore Wrable, ricevuto alla stazione dal Ministro dell'Interno e da altre autorità. Il Ministro Fey ha fatto all'arrivo le seguenti dichiarazioni ai giornalisti:

«Mi rallegro in maniera straordinaria di questa visita, non soltanto per l'attaccamento al comune passato ma anche per le relazioni di amicizia presenti e spero che la visita stessa contribuirà a mantenere e consolidare anche per l'avvenire tali rapporti. Porto un saluto più cordiale alla Nazione e al Paese amico».

Il Ministro dell'Interno ha offerto stasera un pranzo, seguito da un ricevimento, in onore del sig. Fey che, secondo quanto affermano i giornali, oltre a partecipare al 16 Congresso nazionale di agricoltura, avrebbe colloqui col Presidente del Consiglio Gombos e inizierebbe domani col Ministro dell'Interno uno scambio di vedute per un'azione comune contro i sovversivi.

La Milizia forestale per la bonifica dell'Agro pontino

ROMA, 12

Mentre l'Opera Nazionale Combattenti sta completando, con la efficace cooperazione del Consorzio di bonifica e del Consorzio Piscinara, la grandiosa impresa della redenzione dell'Agro Pontino voluta dal Duce e la costruzione delle nuove modernissime città, la Milizia forestale nazionale contribuisce efficacemente alla grande impresa.

La Milizia forestale, infatti, prendendo in consegna 5400 ettari di terreno boschivo nella zona compresa fra il lungomare, il promontorio circeo e i centri di Sabaudia e Littoria, ne ha assunto la amministrazione costituendone oltre tremila in selva demaniale e oltre duemila nel nuovo parco nazionale del Circeo. Nei lavori di ordine e di sistemazione di questa vasta amenissima zona boschiva, la Milizia ha tenuto presenti le necessità sanitarie del territorio e oltre alla ripulitura del sottobosco, lo sfoltimento della selva, il prosciugamento dei terreni e lo incanalamento delle acque ha pure provveduto, in collaborazione alla Croce Rossa Italiana, alla disinfezione di tutta la zona e alla distruzione dei focolai di anofelismo.

Ha piantato ben 18 mila piante di eucalipti. Ho provveduto inoltre a costruire ben quindici chilometri di belle, ottime strade di servizio. Ha costruito quaranta chilometri di scoli e canali, una diecina di ponti. Ora sta costruendo quattro edifici per gli uffici del Comando e per le caserme della Milizia dislocate ai punti periferici della zona.

Tutto ciò con una spesa; a opera compiuta, che dovrà essere ultimata entro il corrente anno, di oltre cinque milioni di lire, con l'impiego costante di oltre seicento operai sorvegliati da ufficiali e militi e con la direzione ed esecuzione diretta di tutti i lavori in economia sotto il vigile e continuo interessamento del gen. Agostini.

L'elogio di S. E. Starace al Fascismo dell'Urbe

ROMA, 12

Il Segretario del P.N.F. ha ricevuto nel pomeriggio di oggi il Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe con il Direttorio federale e quello dei Fasci di Combattimento di Roma. Erano presenti i camerati uscenti, chiamati ad altre funzioni quali deputati.

L'on. Starace ha elogiato l'opera svolta dal Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Roma e dai Direttorii ed ha espresso il suo compiacimento anche ai fascisti uscenti.

Il Segretario Federale ha infine consegnato al Segretario del Partito, che ha molto gradito, un busto di bronzo del Duce, dono della Federazione dell'Urbe al Direttorio nazionale del P.N.F.

Gravi violenze in Spagna

MADRID, 12

Lo sciopero generale è stato proclamato a Malaga in simpatia collo sciopero dei contadini che rifiutano sempre di riprendere il lavoro.

Si segnalano parecchi incidenti. In uno scontro con un gruppo di sovversivi un sottufficiale della guardia civile è stato gravemente ferito.

Successivamente da un'automobile sconosciuta sono stati sparati colpi contro un gruppo di escursionisti socialisti. Un socialista è morto e tre sono rimasti gravemente feriti.

Il nuovo Gabinetto belga presieduto da De Broqueville

BRUXELLES, 12.

Stamane, superate le difficoltà frapposte dal partito liberale, è stato costituito il nuovo Gabinetto sot to la presidenza di De Broqueville. Esso è composto: Difesa Nazionale e Vicepresidenza del Consiglio: Devezé; Giustizia: Bovesse; Affari Esteri: Jaspar; Finanze: Sap; Trasporti e Poste: Dierky; Lavori Pubblici: Forthome; Economia Nazionale e Agricoltura: Van Kauwelaert; Colonie: Aschopfen; Lavoro: Vanisaker; Interni: Pierlot; Istruzione Pubblica: Maistriaux; Ministri senza portafoglio: Ingenbleck e Vanzeeland.

Per non dormire
Gazzettino storico

Non ci siamo mai stancati di sostenere che il Giornale deve curare l'educazione del Popolo, non lasciandosi sfuggire alcuna occasione per istruirlo ed elevarlo, anche quando lo diletta — putacaso — con le sciarade e gli anagrammi.

Siamo lieti di constatare che la nostra tesi trova insperati consensi. Anche il «Gazzettino» si è convinto che la funzione del Giornale non è più quella di solleticare la morbosità ancillare, ma è ben più alta e nobile, educativa insomma.

Ecco qua — verbigrazia — che il foglio di Venezia, preoccupato di «istruire dilettando», pubblica dei giochi non solo piacevoli, ma anche a carattere storico, geografico, scientifico, ecc.

Nel suo numero del 21 maggio ha pubblicato il seguente anagramma:

«Regione Austriaca è il mio normale
Sconvolto: è un valido medicinale»

Confessiamo di non essere riusciti a risolvere l'anagramma benchè avessimo chiesto lumi ai più arrabbiati e competenti enigmofili. Abbiamo dovuto attendere una settimana, per leggere la soluzione sul «Gazzettino» del 28 maggio, pagina 11ª, colonna 6ª. Eccola:

«Spiegazione dell'Anagramma precedente:

AMICA - CARNIA».

Siamo rimasti male, e ci siamo convinti di essere estremamente ignoranti. Quale è il «valido medicinale»? «Amica»? No, deve trattarsi di un comune errore di stampa, e l'autore dell'anagramma voleva dire «arnica».

Ma... la «Regione austriaca»? Carnia, è scritto ben chiaro. Questo errore non è del proto.

E' una lezione storica, geografica e politica che il «Gazzettino» impartisce ai suoi affezionati lettori.

Compresi quelli carnici. I quali, nella loro incommensurabile ignoranza storica, credevano di essere... italiani!

Cosa ne dirà Angelo Manaresi — l'indimenticabile Comandante del X Alpini — che scrive della Carnia come di una fra le più antiche, sicure e gloriose regione italiane?

Amici carnici, sorbitevi la smentita: e leggete sempre il «Gazzettino» perchè è proprio un «biel giornal».

L'attiva partecipazione dell'Italia
alla Conferenza internazionale del lavoro

GINEVRA, 12

Alla conferenza internazionale del lavoro è continuata l'attività delle commissioni. La commissione per l'assicurazione contro la disoccupazione in quattro giornate di sedute quasi ininterrotte ha affrontato la questione di massima, approvando gli articoli del progetto di convenzione relativi alle provvidenze da stabilirsi internazionalmente nel campo dell'assicurazione obbligatoria di quella facoltativa nonchè dell'assistenza ai disoccupati mediante una combinazione delle varie forme, con esclusione di un semplice sistema di assistenza. Sono stati poi approvati gli articoli relativi al campo di applicazione della convenzione.

La delegazione italiana ha partecipato attivamente ai lavori della commissione con i propri rappresentanti: comm. Piccioluti per il Governo, prof. Trevisani per i datori di lavoro, on. Landi per gli operai. Essi hanno preso parte alle discussioni, sostenendo il punto di vista della legislazione italiana e la soluzione data al problema della disoccupazione dal Regime fascista.

Il delegato governativo ha dato un apporto determinante in alcune importanti decisioni, come per esempio in quella relativa all'affermazione che l'assistenza deve essere complementare [illegible] agli altri provvedimenti per la disoccupazione, secondo quanto avviene in Italia. E' infine intervenuto efficacemente nel problema dell'assicurazione per la disoccupazione nell'agricoltura, proponendo una risoluzione per una speciale convenzione che disciplini l'assicurazione e la prevenzione in detti campi.

Il delegato padronale ha posto in evidenza, in appoggio della proposta del delegato governativo, i risultati favorevoli dell'esperienza italiana.

Il delegato operaio ha messo in rilievo i postulati del sindacalismo e del corporativismo fascista nel problema della disoccupazione, illustrando la politica sociale del Fascismo nel campo della bonifica industriale e dei lavori pubblici, mettendo in risalto l'azione assistenziale svolta dall'Ente opere assistenziali del Partito.

Ha poi presentato numerosi emendamenti, ottenendo l'appoggio del gruppo operaio.

Alla commissione per la riduzione della settimana di lavoro a quaranta ore è terminato l'esame del progetto preliminare, con la approvazione di tutti gli articoli, naturalmente emendati secondo le discussioni che si erano svolte. Si è iniziato oggi l'esame del secondo progetto preliminare. Il delegato padronale italiano on. Olivetti ha rinnovato le dichiarazioni già fatte [illegible] italiano in questa commissione.

I retroscena del patto balcanico

ROMA, 12 (per telefono).

La diplomazia di Titulescu ha voluto far passare inosservato un avvenimento verificatosi il 5 giugno a Ginevra. L'annesso III del patto balcanico, già parzialmente pubblicato dall'Agenzia «Oriente», è stato depositato, modificato però radicalmente per espressa richiesta del Governo greco, in modo da rendere il patto balcanico un trattato indifferente.

Riteniamo opportuno ricapitolare le varie fasi di questo patto, la cui elaborazione è stata molto movimentata, e che non ha certo accresciuto gli allori del signor Titulescu.

Per iniziativa dunque del signor Titulescu, la Grecia, la Turchia e l'Albania furono invitate a firmare un patto, in precedenza fabbricato che conteneva due parti con clausole generiche e una terza di carattere politico-militare.

La Jugoslavia, la quale partecipa alla Piccola Intesa, fu, si intende, in pieno accordo per l'iniziativa di Titulescu, e non fu invitata perchè proprio a Belgrado doveva concludersi il primo atto.

Degli invitati nella Capitale jugoslava arriva soltanto il rappresentante del Governo greco, già in precedenza lavorato dall'Ambasciatore francese ad Atene. La Bulgaria e l'Albania si astennero dal partecipare alla riunione, e per conseguenza la firma del protocollo preliminare si concluse in famiglia.

La Romania, la Jugoslavia e la Turchia ebbero facile gioco per convincere il signor Maximov.

Ad Atene la notizia di questo primo atto firmato produsse grande costernazione, perchè, da venti anni, si era abituati a convocare sempre il Consiglio degli ex Primi Ministri ogni volta che si trattava di concludere un trattato politico. Maximov e Tsaldaris, desiderando ottenere un superbo successo in politica estera, volontariamente omisero la convocazione.

Nel frattempo Titulescu, informato del pericolo di uno scacco, procedette, con inusitata rapidità, alla firma del protocollo definitivo.

Tutto ciò colpì i capi della opposizione greca, e Venizelos scrisse un suo lucido articolo sul patto balcanico. Intanto, sotto la pressione della opinione pubblica, il Consiglio degli ex Primi Ministri dovette essere convocato, ed esso fu d'accordo sulla necessità di modificare l'allegato III.

Alla Camera ed al Senato si formò una corrente generale contraria al patto balcanico, e ciò obbligò Tsaldaris e Maximov a fare rapidamente macchina indietro.

E' cosa molto dolorosa per un Governo che aveva sperato in un grande successo vedersi sconfessato perfino dai propri partigiani e non soltanto dagli oppositori.

La calma non ritornò nel Paese che dopo la solenne promessa che l'allegato III sarebbe stato radicalmente modificato. Di conseguenza il signor Maximov andò a Ginevra con un categorico mandato: o fare accettare agli altri firmatari del patto balcanico una trasformazione del trattato, o comunicare che la Grecia era obbligata a ritirarsi.

E' facile immaginare la ripercussione politica che avrebbe provocato questo ritorno e le conseguenze derivate alla politica francese nei riguardi dei suoi vassalli orientali.

Fu allora che Titulescu, per salvarsi almeno nelle apparenze, accettò per primo il livello delle modifiche proposte dalla Grecia.

Il convegno dei rappresentanti balcanici suggellò questo massacro del trattato, strumento cioè che Titulescu, con evidente scopo antirevisionistico e strangolatore, aveva proposto, e che era ridotto a ben poca cosa.

Ma anche nell'attuale forma il patto seguita a destare preoccupazioni in Grecia, tanto è vero, che il giornale «Proia» rivela il carattere, nello stesso tempo mediterraneo e balcanico della Grecia, suggerendo la pubblicazione di un comunicato ufficiale nel quale si assicuri che la Grecia non si è scostata dalla sua tradizionale amicizia, e dai suoi impegni verso l'Inghilterra e l'Italia, nè dai suoi impegni verso gli Stati balcanici.

L'immane ciclone a San Salvador

Tremila morti - Una città distrutta

NEW YORK, 12.

Le perdite di vite umane sono state molto superiori a quanto lasciavano credere le ultime notizie sul nubifragio a San Salvador. Si conferma che, secondo i calcoli delle squadre di soccorso, il numero dei morti sale ad oltre tremila.

La città di Agua Caliente è stata seppellita da una frana. Si teme che ivi siano morte oltre 250 persone. Un telegramma informa che il livello dei grandi laghi della regione è salito di molto. Le acque, rotti gli argini, hanno allagato e distrutto le piantagioni. Aeroplani in volo sulla ferrovia dell'America centrale, hanno constatato che, per un lungo tratto, i binari sono scomparsi ed hanno visto un treno passeggeri rovesciato in una vallata a centinaia di metri sotto la linea. Gli aviatori ritengono che tutti i passeggeri e il personale del treno siano rimasti uccisi.

Il raccolto del caffè è considerato virtualmente quasi distrutto. (Radio Stefani).

Settanta scosse di terremoto in sei ore

BUENOS AIRES, 12

Si annuncia da Cordoba che un terremoto ha duramente provato quella provincia. Nello spazio di sei ore sono state avvertite 70 scosse sismiche.

Vi sarebbero numerosi feriti ma nessun morto. I danni sono considerevoli.

L'impiego del filo di ragno

Resistenza superiore ad ogni altro filo

ROMA, 12.

Il filo di ragno può trasformarsi in tessuto per opera dell'uomo. In alcuni conventi le pazienti suore lo usano per i rammendi molto delicati. Il filo di ragno ha una resistenza di gran lunga superiore, in proporzione del diametro, e anche in senso assoluto, a quella di qualsiasi filo finora conosciuto. Negli ambienti tecnici si dichiara però che la sua utilizzazione industriale sarebbe cosa molto problematica. Solo uso conosciuto è quello che se ne fa in astronomia per segnare i micromillimetri dei telescopi. Infatti questa fibra ha uno spessore di un quattrocentocinquantesimo di millimetro, ossia venti o trenta volte più sottile del filo di seta. Il nostro ragno maggiore è l'« epeira diadema », ma in altri Paesi ne esistono dei colossali, uno di questi e l'« abalé » che si vuole sia coltivato dagli indigeni del Madagascar allo scopo di trarne un filo di color giallo a riflessi cangianti, che non ha necessità di operazioni accessorie per essere tessuto.

Curiosa è la filatura che avviene sullo stesso animale vivo dinnanzi al quale si colloca un piccolo aspo. La filatrice mette in moto una manovella, che fa girare una batteria di aspi e i ragni, collocati in fila davanti ad essa, si lasciano trarre docilmente il filo dalla bocca. Ogni ragno dà circa 300 metri di filo che, secondo gli spessori voluti, viene poi più o meno attortigliato e ritorto. L'allevamento di tale ragno sarebbe oltremodo economico perchè l'animale si nutre di insetti, che si procaccia da sè, e non richiede alcuna cura speciale.

« La Corrispondenza » informa, che finora i grandi Paesi assorbitori di manufatti non hanno prestato attenzione alcuna a questa fibra, se non a titolo di curiosità. Poichè la tela di ragno è uno dei più energici emostatici, si pensa che un tessuto industriale ottenuto col filo di ragno potrebbe avere una larga applicazione in chirurgia.

Campi di tulipani olandesi nella periferia di Vienna

VIENNA, 12

Chi abbia attraversato l'Olanda in primavera, non dimentica mai più il quadro policromo del paesaggio, pervaso di campi di tulipani in fiore. Si credeva prima di non poter coltivare altrove, con tanta fortuna, i tulipani lussureggianti dell'Olanda, il cui clima saturo di umidità era ritenuto premessa assoluta per questa pianta. Quando si seppe che la Germania si era accinta a piantare culture di tulipani nella Frisia orientale e perfino nel terreno sabbioso del circondario di Berlino e che l'esperimento aveva buon successo, l'ambizione professionale di un famoso giardiniere viennese fu spinta a provare lui. Questo giardiniere di Gortsheim, chiamato «piantatore di dalie» per l'inimitabile splendore delle sue piantagioni di dalie — effettivamente di nome Bauer — si fece spedire a Vienna, sull'incerto e malgrado gli sconsigli dei colleghi più esperti, 50.000 bulbi di tulipani.

D'allora è trascorso un anno e chi si avvia in questa primavera al camposanto di Döbling, si imbatte in un vero paradiso di tulipani. Sono le culture piantate da Bauer, ed egli coltiva ora, in due grandi campi, circa un milione di tulipani. Egli ha denominato « Orgoglio d' Austria » una sorta di fiori bianco rossi, derivati dal tulipano rosso «orgoglio di Haarlem» e questa pianta, fra due, tre anni, sarà esportata in tutto il mondo, a diffondere l'arte giardiniera e lo spirito intraprendente dell'Austria.

Forti vincite al lotto a Bergamo coi numeri della morte di un parroco

BERGAMO, 12

Ieri mattina, in borgo Palazzo, una folla di gente, in maggioranza donne del popolo, era ammassata davanti al botteghino del lotto ostacolando la circolazione. Trattavasi di vincitori di una giocata effettuata in occasione della morte del parroco di quella borgata e che avevano giocato i numeri 3, 40, 70 ricavati dall'ora e dall'età del prelato defunto. I tre numeri erano usciti a Torino, ove era stato esteso il gioco da alcuni dei più pratici, perchè il sacerdote defunto aveva un vivissimo culto per don Bosco. A conti fatti i vincitori sono stati un centinaio col terno e circa 400 con ambi; il botteghino di Ponte della Morla, il più centrale del rione, ha pagato circa centomila lire di vincite.

Una significativa deliberazione della Società immobiliare

ROMA, 11

Il Segretario del P.N.F. ha comunicato al Duce la seguente deliberazione della Società generale immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola consegnatagli il 9 giugno XII dai fascisti sen. Cremonesi ed ingegner Gualdi :

La Società immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola, in omaggio alle direttive del Governo per lo adeguamento della vita economica, ha deliberato, a favore degli acquirenti di appartamenti e negozi costruiti dalla società negli anni 1929 e seguenti, purchè detti acquirenti si trovino in regola coi pagamenti:

1) di accordare, a partire dal 1. giugno 1934 per i debiti estinguibili in 25 anni, la riduzione dell' 8,50 per cento sullo ammontare delle rate ancora dovute per l'ammortamento del residuo prezzo. Per i casi di rateazione di durata inferiore ai 25 anni, sarà accordata una riduzione che consenta un beneficio di uguale entità nel carico degli interessi;

2) Di facilitare la conclusione di mutui con istituti di credito fondiario, rinunciando con modalità da determinare, alla ipoteca di primo grado ed iscrivendo ipoteca di secondo grado per il residuo suo credito dopo tali operazioni.

Con tali provvedimenti gli acquirenti potranno beneficiare di una riduzione complessiva di circa il 15 per cento sulla attuale rata di ammortamento. Dette agevolazioni si estendono ad un complesso di operazioni per l'ammontare di circa lire 32 milioni ».

Una convenzione per l' industria alberghiera

ROMA, 12

I presidenti delle Federazioni nazionali fasciste della proprietà edilizia e degli alberghi e turismo nob. Enrico Parisi e on. Cesare Pinchetti, hanno firmato una convenzione interfederale con la quale si approva uno schema di contratto di fittanze alberghiere che le due Federazioni raccomanderanno ai rispettivi loro rappresentanti per le nuove locazioni di quegli alberghi che, per attrezzatura, assetto, tradizione e sede, abbiano particolare importanza in rapporto allo sviluppo del turismo e in genere al movimento dei viaggiatori.

Lo schema proposto tende ad avviare le parti verso le stipulazioni di patti che ne tutelino equamente i reciproci interessi in relazione alle speciali esigenze dell'industria alberghiera.

Quasi quattro milioni di incassi nel Campionato mondiale di calcio

ROMA, 12

Il Campionato mondiale di calcio anche dal punto di vista finanziario ha dato un risultato soddisfacentissimo. Si calcola che gli incassi complessivi delle partite svoltesi in Italia abbiano raggiunto la rispettabile cifra di 3.800.000 lire.

Il presidente della F.I.F.A. ricevuto da S. E. Starace

ROMA, 12

Il Segretario del P.N.F. e presidente del Coni ha ricevuto il sig. Rismet, presidente della Federazione internazionale del calcio, in visita di congedo prima di lasciare l'Italia dopo il Campionato del mondo.

La redazione de "Lo Stato,, dal Segretario del Partito

ROMA, 12

Il Segretario del P.N.F. ha oggi ricevuto i fascisti on. Carlo Costamagna, Aldo Buffa e Carlo Curcio che gli hanno presentato la collezione dell'annata 1933 della rivista « Lo Stato ».

I Principi giapponesi a Firenze

ROMA, 12

Alle ore 13,40 hanno fatto ritorno da Napoli i Principi Kaya, ossequiati alla stazione dall'Ambasciatore del Giappone e dal personale dell'Ambasciata. Alle ore 14.15 hanno proseguito per Firenze.

Ragazzo inselvatichito catturato in un bosco

VARSAVIA, 12

La polizia ha tratto in arresto a Ciecanow, a circa quindici miglia da Varsavia, un ragazzo di dodici anni, certo Casimiro Tocinski, che da qualche anno viveva come una bestia nei boschi della regione. Per la solitudine il ragazzo era completamente inselvatichito, al punto da diventare una piccola belva umana. Più di una volta dei ragazzi dei villaggi circostanti sono stati trovati gravemente feriti. Le disperate grida di una bambina hanno ora permesso di rintracciare il ragazzo e di catturarlo. Si tratta di un essere irriconoscibile, coperto di stracci, con gli occhi iniettati di sangue, quasi incapace di articolar parola. E' il figlio illegittimo di una ragazza del paese, abbandonato completamente a se stesso. Il ragazzo è stato condotto a Varsavia ed esaminato dai medici Il suo sviluppo fisico è eccezionale per la sua età, la sua forza non è inferiore a quella di un giovane. Per contro le sue facoltà intellettuali, sopraffatte dallo sviluppo degli istinti più bassi, sono rimaste in uno stato del tutto primordiale.

Energica repressione in Austria degli atti terroristici

BUDAPEST, 12

Tutti i giornali dedicano largo spazio alle notizie di atti terroristici in Austria e alle severe misure prese per reprimerli. Il conservatore « Poster Llod » rileva in un editoriale che gli attentati mirano a rovinare il turismo in Austria. I mezzi più energici, cui il Governo di Dollfuss è stato costretto, sono necessari anche per la sicurezza delle comunicazioni ferroviarie internazionali.

« Sarebbe intollerabile, aggiunge il giornale, se i metodi macedoni che il Governo bulgaro sta liquidando dovessero risorgere nel cuore dell'Europa ».

Lo scioglimento dei partiti decretato in Romania

SOFIA, 12

Un'ordinanza governativa ha decretato lo scioglimento dei partiti politici.

La squadriglia di Campoformido arriverà domani a Torino

PARIGI, 12

I piloti della squadriglia di Udine hanno trascorso la giornata di ieri in assoluto riposo.

La partenza della squadriglia è avvenuta oggi alle 16 dal Bourget. I piloti hanno puntato su Tours, dove sono giunti in poco più di un'ora di volo; quivi sono stati ricevuti dagli ufficiali del reparto e sono ospiti dei camerati francesi. Dopo avere pernottato a Tours i piloti si recheranno a Cheteauroux per visitare la squadriglia del primo reggimento francese, poi proseguiranno per Lione dove pernotteranno. Alle 11 el mattino successivo riprenderanno il volo per l'Italia e, valicate le Alpi, i 12 «Fiat» giungeranno a Torino verso le 13.

Il generale Piccio, addetto aeronautico a Parigi, e il capitano Romano, addetto aeronautico aggiunto, accompagneranno la squadriglia fino a Lione su due apparecchi militari messi a loro disposizione dal Ministro Denain.

Concerti ad Abbazia di Gigli e Toti Dal Monte

ABBAZIA, 12

E' stata stabilita per il 22 luglio p. v. l'apertura del Teatro all'aperto al Lido di Abbazia. La stagione si inaugurerà con un grande Concerto di Beniamino Gigli.

La stazione turistica si è assicurata pure, per il 16 agosto, un Concerto di Toti Dal Monte.

Drammatico incidente al convoglio aereo durante il volo Mosca-Batisk

MOSCA, 12

Il dirigente del convoglio aereo che ha felicemente compiuto il volo da Mosca a Batisk ha dato i seguenti particolari sullo svolgimento del volo stesso. Dapprima il tempo ha favorito il viaggio, tuttavia dopo Voroney sono apparse grosse nubi e la pioggia ha cominciato a cadere.

Improvvisamente uno dei due apparecchi rimorchiati ha preso la posizione verticale scivolando rapidamente fino a giungere a circa 80 metri al disotto dell'aeroplano e minacciando così gravemente tutto il convoglio aereo.

Il sangue freddo del pilota dell'apparecchio rimorchiato che all'ultimo istante è riuscito a tagliare il cavo che lo collegava con l'aeroplano e ad atterrare per suo conto ha potuto salvare l'aereo convoglio da una situazione pericolosissima.

Questo incidente ha costretto l'aeroplano e l'altro apparecchio rimorchiato ad atterrare anche essi presso Kamensk su un campo argilloso ed estremamente limitato. La distanza da Mosca a Kamensk è stata coperta in cinque ore di volo senza atterraggi, ciò che costituisce un record sovietico e mondiale.

Una spedizione polare

VLADIVOSTOCK, 12.

E' prossima la partenza da questo porto del rompighiaccio « Litche » per una spedizione polare, alla quale parteciperanno parecchi scienziati con a capo il prof. Vize.

E' questa la seconda volta che una spedizione nei mari polari procede da oriente a occidente. La prima fu intrapresa venti anni fa da due navi per una esplorazione idrografica.

NOTE ECONOMICHE

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 12.

Il Consiglio Provinciale dell' Economia Corporativa comunica alla « Stefani » che, secondo le statistiche da esso compilate nella prima settimana di giugno, la media generale degli indici dei prezzi all' ingrosso è aumentata dal 0,27 per cento essendo passata da 273,45 a 274,18 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 36,57 a 36,47.

L' indice generale dei prezzi in lire prebelliche, è aumentato da 72,02 a 72,2.

All'estero, l' indice generale dei prezzi all' ingrosso, è aumentato negli Stati Uniti da 108,6 a 108,8: in Inghilterra da 91,9 a 92,2 e in Germania da 96,5 a 96,8.

In quali città d'Italia il pane costa meno

ROMA, 12.

« La Corrispondenza » informa che il prezzo del pane al 1.o maggio u. s. risultava di L. 0,95 al Kg. a Potenza, di lire 1 a Benevento, di lire 1,05 a Macerata, di lire 1,10 ad Arezzo, Avellino, Matera e Terni; di lire 1,15 ad Ascoli Piceno e a Viterbo; di lire 1,20 a Firenze, Livorno, Lucca, Perugia, Frosinone, Rieti, Ragusa, Taranto, Campobasso, Chieti, Pescara, Teramo, Napoli, Foggia, Trapani e Salerno; di lire 1,25 a Trento, Ravenna, Cosenza, Grosseto, Brindisi, Pisa, Agrigento, Pistoia, Enna, Siena, Messina, Pesaro, Aquila; di lire 1,27 a Piacenza; di lire 1.30 a Cuneo, Imperia, Aosta, Bolzano, Gorizia, Forlì, Parma, Reggio Emilia, Ancona, Lecce e Roma.

Mercati bozzoli

L' Ente Nazionale Serico comunica i dati pervenutigli telegraficamente dai seguenti mercati bozzoli del giorno 11 giugno:

ASOLA: bozzoli pesati Kg. 1.488; media giornaliera L. 2,044; progressiva L. 2,037.

CASTEGGIO: Kg. 528; media giornaliera L. 2,151; progressiva L. 2.073.

BADIA POLESINE: Kg. 11.712; media giornaliera 2,207.

LONIGO: Kg. 16,442; media giornaliera L. 2,240.

MODIGLIANA: Kg. 674; media giornaliera L. 2,65.

BUGGIANO: Kg. 323; media giornaliera L. 2,434.

OSIMO: Kg. 995; media giornaliera L. 2,498.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 110 a 150 — Ciliege da 100 a 150 — Fichi da 110 a 150 — Limoni al cento da 5 a 8 — Mele da 140 a 220 — Noci comuni da 180 a 250 — Pere da 130 a 150 — Pesche da 60 a 120 — Aglio da 40 a 60 — Asparagi da 90 a 120 — Cipolla da 40 a 50 — Tegoline (fagiolini) da 50 a 100

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1.50 a 2 — Ciliege da 1.30 a 2,30 da 0.45 a 0.55 — Piselli da 0.50 a 0.85 — Radicchio da 0.40 a 1.50 — Sedani da 1.30 a 2 — Verzuttini da 0.25 a 0.35 — Limoni l' uno da 0.06 a 0.10 — Mele da 2 a 3 Noci comuni da 2.20 a 5.40 — Pere da 1.70 a 2 — Pesche da 1.80 a 1.80 — Aglio da 0.50 a 0.80 — Asparagi da 1.10 a 1.50 — Cipolla da 0.50 a 0.70 — Tegoline (fagiolini) da 0.60 a 1.30 — Patate

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3,50 a 3.80; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.60 a 1.80; a 3.80 — Galline da 4,00 a 4.80; da 6 a 8 — Oche da 2.50 a 2.80; da 5 a 6 — Piccioni da 2 a 2.25 — Polli da 6 a 6.50; a 9 — Tacchini da 4 a 4.50; da 6 a 8 — Uova da 0.25 a 0.28 l' una.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 13	MILANO 13
Rendita 3.50 olo	83.60	85.50
Pr. Conv.	84.40	84.45
Obbl. Ven. 3,50	92,10	92,25
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	101,50	101.50
B. T. n. 1940	103.15	105.90
B. T. n 1941	106.65	106.55
B. T. n. 1943	101.12	101.10
B. d'Italia	—	1568
Comit	965,50	965.—
Credito Italiano	620,—	620,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	200.—
Edison	615.—	615.—
Fiat	—	239,—
Cascami seta	—	267.50
Snia Viscosa	—	221.50
Terni	145.—	145.—
Cosulich	14,50	15.—
Assic. Generali	3555	—
Riun. A.	1755	—
Riun. B.	1655	—
Assicurat. Ital.	485,—	—
Francia	76.85	76.85
Londra	58.90	58.90
Svizzera	377,90	377.90
New York	11,63	11.63
Berlino	—	449.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	272.25
Spagna	—	159 —
Praga	—	48.52
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano :

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 13 - 6
Ist. Ricostr. Ind. s. S.T.E.T. 4 olo	509.—	508.75
Op. Pub. IRI 4,50	501.25	501,25
„ „ Elfer 4,50	503.—	503,—
Pubbl. Util. 6 olo	505,75	506,—
id. s. tel. 6 olo	506,—	506,—
Cr. Nav. 6,50 olo	510,—	510.—
Edison '31 - 6 olo	507,25	507,—
Emiliana 6 olo	506.—	506,—
Mer. Elett. 6 olo	502,50	502,50
Soc. Es. Tel. 6 olo	499.75	499,75

Tendenza del mercato obbligazionario : buona.

CRONACA SPORTIVA

PUGILATO

Carnera e Baer s'incontreranno domani

ROMA, 12 (per telefono).

Grande attesa per il combattimento valido per il campionato del mondo assoluto di giovedì prossimo al Madison Square Garden.

Carnera e Baer; chi trionferà? Questo si domandano i competenti che da qualche giorno se ne stanno occupando con vivo interesse.

C'è chi prevede che, contrariamente ai grandi incontri pugilistici di questi ultimi tempi, che hanno avuto piuttosto scarsa affluenza di pubblico, l'incontro di giovedì sarà forse presenziato da settantamila spettatori.

Si dice che se Baer riuscisse ad atterrare Carnera diverrebbe l'idolo delle attrici di Holliwood, non perchè sia americano, o perchè Carnera abbia perduto l'immensa simpatia che gode tutt'ora al di là dell'Atlantico, ma perchè in tal caso Baer sarebbe l'uomo che avrebbe compiuto un miracolo quale quello di atterrare l'invitto Carnera.

Non sono molti i pronostici a favore del californiano, le scommesse sono in gran parte puntate su Carnera.

Il combattimento si svolgerà sullo stesso ring sul quale il gigante italiano conquistò il titolo mondiale lo scorso anno battendo Sharkey.

Baer è sempre il più temibile avversario per Carnera, e questo indubbiamente dovrà impegnarsi in maniera più decisa di quella con cui a Roma affrontò il basco Paulino.

I due pugili hanno completato i loro allenamenti. Carnera, con le sue 267 libbre, ha indubbiamente il non trascurabile vantaggio del maggior peso su Baer, che arriva appena alle 206 libbre. Ma il californiano non mostra di preoccuparsene. Egli ha dichiarato: «Atterrerò Carnera prima che finisca la quinta delle quindici riprese, malgrado la sua mole. Voi conoscete il vecchio detto: più si è grossi e più pesantemente si cade».

Carnera dal canto suo non fa smargiassate, ma non nasconde la grande fiducia in se stesso, e si augura di rintuzzare la «blague» dell'americano con un k.o.

I prezzi variano da un minimo di dollari 3.45 a un massimo di dollari 25. La borsa di Carnera è stata fissata nel 37 per cento dell'incasso netto, quella di Baer del 12.50 per cento.

BOCCE

Gara a coppie

La Bocciofila Udinese organizza per domenica 24 corrente una gara a coppie che avrà svolgimento sui campi di giuoco delle « Pietre ».

E' assolutamente indispensabile che tutti i giuocatori vi partecipino, lasciando a parte una volta tanto quell'apatia e disinteresse che caratterizza qualcuno.

I giuocatori della provincia sono formalmente invitati; specie Valvasone — Spilimbergo — Codroipo — Tarcento — Nimis — S. Daniele — Tricesimo, devono essere presenti. Per i giuocatori della provincia le partite avranno inizio alle ore 14 e ciò per favorirli nel tempo e nella spesa.

Vige il regolamento della Bocciofila Udinese che tanto favore ha già incontrato su tutti i campi provinciali.

L'estrazione si farà presso le « Pietre » alle ore 20.30 precise di sabato 23 corr., ora di chiusura delle iscrizioni.

Il commissario Pertoldi è sin d'ora a disposizione di chiunque, per informazione ed istruzioni.

F. P. I.

Commissariato per la 1.a zona

Finali del V. Torneo novizi: Disposizioni per la partenza della squadra giuliana:

I pugili giuliani che dovranno partecipare alle predette finali sono i seguenti:

Peso mosca: Michelich Isidoro, F. G. C. di Trieste.

Peso gallo: Bernetti Stanco del C. R. F. Quis Contra Nos di Trieste.

Peso piuma: Del Cielo Tommaso del F. G. C. di Trieste.

Peso leggero: Breccia Andrea del F. G. C. di Pola.

Peso welter: Catnich Nicolò della P. G. di Fiume.

Pesi medi: Golai Guido: del F.G.C. di Trieste.

Pesi medio massimi: Fumai Luigi del F. G. , di Trieste.

Peso massimo: MAZZOLINI GUERRINO dell' Itala Ardita di Udine.

Accompagnatore e responsabile della disciplina della squadra sarà il signor Guido Corazza del F.G.C. di Trieste.

I predetti pugili, escluso il Mazzolini, dovranno trovarsi a disposizione del commissario alle ore 20.50 del giorno di giovedì 14 giugno nell'atrio della stazione di Trieste Centrale da dove la squadra partirà alla volta di Roma col treno delle 21.15. Resta inteso che i pugili di Pola e Fiume dovranno partire dalle rispettive sedi in tempo utile.

Il pugile Mazzolini Guerrino invece partirà da Udine in tempo utile per unirsi a Mestre con la squadra.

Sarà cura del commissario di mandare attraverso i fiduciari provinciali i rispettivi recapiti di viaggio e le tessere del CONI per le riduzioni ferroviarie.

I pugili dovranno portare conchiglia, bendaggi, maglia e calzoncini.

I signori Direttori sportivi interessati sono vivamente pregati di voler eseguire un controllo del peso ai concorrenti prima della partenza dalla sede.

Trieste, li 11 giugno 1934-XII.

Il Commissario della F. P. I.

Camillo Cardo

L'A. C. Napoli a Udine

Ieri sera sono scesi all'Albergo Italia i componenti la squadra dell'A. C. Napoli.

Come è noto la squadra campana, che si reca in Austria, soggiornerà due giorni a Udine. In un primo tempo si sperava in un incontro amichevole di allenamento con l'Udinese ma purtroppo i giocatori napoletani, i quali hanno sostenuto domenica una partita, limiteranno il proprio allenamento esclusivamente ad esercizi di atletica leggera.

Associazione Sportiva Udinese

Riunione di atleti

Tutti gli atleti dell'Associazione Sportiva Udinese sono invitati alla riunione che avrà luogo stassera 13 corrente alle ore 21 nella Segreteria sociale in via dell'Ospedale.

Nella seduta verranno precisate le direttive per l'attività da svolgersi nella corrente stagione e presi gli accordi per gl' incontri internazionali col Klagenfurter-Athleticsport-Club.

CRONACA PROVINCIALE

Nella Sezione pordenonese mutilati di guerra

La relazione presidenziale all'assemblea

La Sezione di Pordenone della Associazione Mutilati e Invalidi di guerra ha offerto una magnifica prova di compattezza e di efficienza nell'assemblea svoltasi domenica scorsa e della quale abbiamo riferito ieri.

Riportiamo ora nel testo integrale la lucida ed esauriente relazione fatta ai camerati dal benemerito presidente cav. Mario Puppin sulla proficua attività svolta e sui nuovi compiti cui si accinge la Sezione.

Egli ha detto:

« Camerati!

Altri nostri compagni hanno dovuto soccombere alle loro ferite o al morbo inesorabile. Strappati all'affetto della famiglia essi hanno raggiunto l'esercito dei puri, paghi col loro sacrificio di avere onorato e contribuito alla grandezza della Patria.

Il loro spirituale presente risponde ai nomi: Canal Davide, Chiesurin Giusto, Del Ben Pietro, Marson Sante, Don Milanese professor Igino, Perissinotti Enrico, Pagogna Giovanni, Rigo Luigi, Mariuz Ignazio. Invito l'assemblea a raccogliersi in religioso omaggio alla memoria loro.

L'Associazione

Riferire sull'attività svolta dall'Associazione sarebbe una ripetizione di quanto è già stato reso noto dalle pagine del giornale « La Vittoria » portavoce della nostra passione che, mese a mese, perviene alle vostre case recandovene la chiara documentazione. L'opera di collegamento ideale fra i Mutilati, intensificata mediante la propaganda morale, culturale e assistenziale a mezzo di questo foglio, è un nuovo merito organizzativo acquisito dal Comitato Centrale dell'Associazione; noi, auspichiamo che in questo primo anno di sua trasformazione da bollettino a giornale abbia a progredire, destando ancor più l'interessamento dei soci.

La IV Zona

Ai congressi interprovinciali vennero trattati argomenti miranti al miglioramento organizzativo assistenziale e particolarmente sulla disoccupazione che maggiormente si accentua in Carnia, nel Pordenonese e nell'Istria.

Nella riunione tenuta a Udine il 4 marzo corr. anno il Comitato Interprovinciale approvò il regolamento di assegnazione delle 10 borse di studio di lire 600 ciascuna, opportunamente istituite a favore dei figli dei soci frequentanti le scuole medie inferiori e superiori, dedicandole alla memoria di Ida Cerbi Delcroix.

A ciò la Sezione concorre con un contributo annuo di lire 500.

La Sezione

Dall'assemblea dello scorso anno l'attività svolta dal Consiglio Direttivo si delineò nell'approfondimento e perfezionamento della organizzazione e particolarmente alla indispensabile assistenza ai soci che, malgrado l'interessamento dei nostri uffici, da molti e molti mesi si trovano in uno stato di abbattimento morale e materiale perchè non è dato loro la possibilità di un'occupazione per poter trarne l'indispensabile al mantenimento delle loro famiglie.

Il numero dei soci disoccupati è rilevante e la nostra speranza di una sistemazione, sia pure parziale, è riposta nella volontà più volte espressa dal Duce del Fascismo che con direttive e leggi emanate, vuole evitare il mendicante minorato di guerra. Noi siamo coscienziosi dei tempi critici attuali e ne conosciamo perfettamente le difficoltà, ma sappiamo pure che qualora non si esulasse allo spirito della legge sul collocamento al lavoro della mano d'opera invalida e che se alla medesima venisse data la giusta valutazione, in parecchie famiglie dei nostri camerati, il desco non rimarrebbe insufficiente. Pochi giorni or sono il Duce scolpiva in un suo discorso alla Camera « le pensioni di guerra non si toccano, questo è un debito sacro della Nazione». Non è questa la prima affermazione che ci dimostri il profondo riconoscimento e il fraterno amore di Colui che conobbe lo strazio delle carni e le ristrettezze della vita e che oggi attraverso il lavoro e la pace detta la civiltà al mondo.

Nel mentre l'elevazione del sacrificio dal Capo è portata all'apice, rattristati, ci è dato spesso occasione di constatare l'elevarsi di un'atmosfera opprimente e tergiversante proprio da coloro, i quali hanno la possibilità in questa opera di civismo, di uniformarsi allo spirito rinnovatore del Regime non facendo che il proprio dovere. E' ora che costoro, che per metodo sono sempre assenti quando si tratta di esporre di persona, sappiano che le pensioni di guerra rappresentano la integrazione della menomata capacità fisica e che pertanto la parte non menomata ha diritto al suo rendimento.

Organizzazione

Complessivamente la forza della Sezione è salita al numero di 848 soci regolarmente tesserati con un incremento di numero 42 soci sulla relazione dello scorso anno, il per noi viva soddisfazione che quasi la totalità dei pensionati di guerra residenti nel pordenonese sono inquadrati nell'Associazione. Le insignificanti dispersioni sono trascurabili poichè sommano si e no ad una decina.

La Sezione del Capoluogo, le Sottosezioni di Sacile ed Aviano e le 13 Rappresentanze comunali formano il nostro organico. Ai Consigli Direttivi delle Sottosezioni ed ai Fiduciari comunali, sentiamo il dovere di esprimere in seno all'assemblea l'elogio più sincero per l'opera svolta perfettamente consona alle direttive del Sodalizio, constatata nelle visite fatte alle rappresentanze e alle assemblee delle Sottosezioni, alle cui riunioni ci siamo compiaciuti dell'onorata presenza delle autorità locali.

Milizia

Con determinazione del Comando Generale della M. V. S. N. in data 9 febbraio 1933 n. 281-2, in seno alla nostra Sezione si è costituita la III Centuria della Coorte Mutilati del Friuli.

Questo reparto, formato su quattro manipoli e una squadra ortopedici, presenta una forza di numero 4 ufficiali, 21 graduati, 130 Camicie nere, altre 32 domande di ammissione sono in corso di espletamento. Sia alle ispezioni quanto alle adunate per riviste, cerimonie e servizi d'onore, la Centuria si distinse per la disciplina e per la fiera preparazione, tanto da meritarsi l'elogio dei Comandi superiori della Milizia e del R. Esercito, nonchè destando un senso di profonda commozione e sentito orgoglio fra le popolazioni.

Incremento associativo

A tutte le cerimonie patriottiche, di Partito e civili, la Sezione è stata largamente rappresentata e cooperando nell'organizzazione delle stesse.

Ricordiamo il 24 maggio, il trasporto delle Salme di 300 Caduti esumate dal Civico Cimitero, la inaugurazione del Cippo ai Martiri fascisti, il 4 novembre, la Guardia d'onore al Monumento dei Caduti, la consegna da parte del Comune delle drappelle ai Cavalleggeri di Saluzzo, l'omaggio floreale deposto alla lapide dei Caduti del medesimo Reggimento, al Plebiscito nazionale ed infine alla partecipazione della nostra Centuria Mutilati e di due terzi dei soci all'inaugurazione del Monumento a Guglielmo Oberdan e della Casa del Combattente di Trieste.

In tutte queste cerimonie i soci sono intervenuti sempre più numerosi dando prova di dignità e di orgoglio per il sacrificio compiuto e non paghi dei doveri da compiere.

I rapporti con le autorità civili del Partito e con le associazioni combattentistiche sono di perfetta armonia; anzi ci è gradevole accennare che la nostra attività è seguita da loro con interessamento.

Al Comando del Distretto Militare di Sacile, al Comando del locale Presidio Militare e alla Commissione Medica legale e al Capo della Sezione del Tesoro, esprimiamo il nostro ringraziamento per averci agevolati nella opera nostra.

Pari riconoscenza ai sigg. Medici Fiduciari che con spirito di vero amore assistono da parecchi anni i nostri camerati.

Particolarmente ricordiamo i rappresentanti dei sindacati e del collocamento per l'interessamento valido dato alle nostre richieste. Agli Enti e ai privati che con vera abnegazione si esprimono generosamente verso la Sezione, vada la nostra riconoscenza.

Assistenza dell'O.N.I.G.

L'assistenza si compendia nelle seguenti branche:

Protesi — Sanitaria — Sanatoriale — Concessioni buoni viveri e sussidi — Mutui agrari — Collocamento — Concorsi — Concessioni Rivendita generi di Monopolio — Ricevitorie postali.

Il valore e l'utilità che tale assistenza riveste per i minorati di guerra, costituì per la Sezione motivo di massimo interessamento. Tutte le pratiche relative vennero curate con particolare rilievo e tempestività al fine di approdare a risultati soddisfacenti che, ad onor del vero, non sono mancati mercè il costante collegamento e la considerazione dimostrataci dal benemerito Ente.

A ciò esprimiamo la nostra viva riconoscenza all'Ill.mo signor Consigliere Delegato dell'« O. N. I. G.» cap. Lorenzo Alciati per il valido e solidale aiuto morale e materiale praticatoci.

Assistenza ordinaria

Venne curata scrupolosamente cercando di trarne i maggiori vantaggi a favore dei soci.

Pensioni: In materia di pensioni di guerra vennero svolte pratiche per: liquidazione pensione, visite collegiali, revisioni pensioni, liquidazione arretrati pensione, ricorsi di pensione, trasferimenti di pensioni, pratiche varie inerenti; con un totale di numero 681 delle quali favorevoli n. 473.

***

In analogia alle ultime disposizioni vennero inoltrate ai competenti Distretti Militari le relative domande per ottenere le seguenti decorazioni:

Distintivo d'onore di mutilato — Croce di guerra e decorazioni commemorative.

Diverse ebbero già esito favorevole mentre le altre sono in corso di espletamento.

Ai soci sprovvisti di tali decorazioni e che non hanno presentato domanda, va ricordato che il termine scade il 30 giugno p.v.

Pertanto sono invitati in tempo utile a presentarsi alla Segreteria Sezionale per il corredo della domanda al fine di evitare richieste in ritardo che non potrebbero essere giustificate e pertanto non accolte.

Collocamento

Mercè il costante interessamento della Segreteria Sezionale sono stati collocati al lavoro con occupazione fissa soci n. 7, con occupazione temporanea soci 108, fra soci e figli di soci nonchè 32 orfani di guerra.

Negli stabilimenti tessili locali sono state assunte al lavoro varie moglie e figli di camerati sempre per interessamento della Segreteria Sezionale.

Assistenza straordinaria

Nell'esposizione dei benefici e aiuti vari praticati ai soci nel decorso esercizio, ci limitiamo segnalare qualche cifra per dare conferma dell'opera doverosamente compiuta.

Con sforzi non comuni, le nostre risorse sono modeste, la Sezione arrecò un sollievo e un aiuto maggiormente dove si verificò il bisogno di conforto e di assistenza.

Abbiamo concesso i seguenti sussidi: per natalità n. 3 — per morte, 3 — per malattia, 7 — per cure ai figli gracili, 1 e buoni viveri di prima necessità n. 46 per un importo complessivo di lire 1630.

La Sezione presenziò a tutte le onoranze funebri dei compagni scomparsi, disponendo inoltre di omaggi floreali ed in casi pietosi concorrendo alle spese dei funerali.

Non abbiamo mancato di arrecare conforto visitando i camerati ricoverati in Ospedali e Sanatori, sofferenti per le ferite e malattie aggravate, ed interpreti dell'assemblea, per la presente ricorrenza abbiamo disposto per il recapito di un sussidio con l'augurio più fervido di guarigione.

L'assistenza invernale

Praticata ai soci disoccupati riscontra le seguenti cifre:

Dicembre assistiti n. 65 — Gennaio, 70 — Febbraio, 65 — Marzo 80 — Totale razioni n. 280 distribuite — Generi alimentari distribuiti q.li 50.49 — Spesa totale lire 7624.

Contributo straordinario stanziatoci dal Comitato centrale lire 2800.

Integrazione con fondi della Sezione lire 4821. Percentuale sul la massa dei soci beneficati di assistenza invernale: il 12 per cento.

Segreteria

Sempre più ha perfezionato i suoi servizi e specie nel difficile compito di pratiche di pensioni che quasi sempre arrivano ad ottenere esito felice.

Qui rivolgiamo il nostro plauso al Segretario Tangerini che, compreso del suo ufficio, adopera tutta la sua passione nell'interesse di voi tutti, occupandosi inoltre di orfani di guerra e congiunti di Caduti ai quali speciali ragioni di affetto ci uniscono essendo perenne nel nostro animo il culto dei compagni scomparsi.

"Casa del mutilato,,

Le necessità prospettate nella relazione dello scorso anno, e cioè di costruire la nostra Casa, vennero da tutti i soci comprese e profondamente vagliate.

In questi dodici mesi molto si è fatto e per noi è orgoglio poter oggi ufficialmente far conoscere lo spirito elevato, la tenace volontà e l'attaccamento alla Sezione di cui i Mutilati sono animati.

597 soci nell'occasione delle riunioni ordinarie annuali fatte alle Rappresentanze e Sottosezioni, hanno accettato la proposta del camerata cieco di guerra Giuseppe Moret, impegnandosi spontaneamente al versamento mensile di una parte della loro pensione onde formare il fondo iniziale per la costruenda loro Casa.

Questi versamenti regolati a mezzo degli uffici postali, dall'agosto dell'anno scorso ad oggi ammontano a lire 11.065.50; altre attività extra al patrimonio sezionale vennero incamerate allo stesso titolo cosicchè l'ammontare di questo fondo somma all'importo di lire 14.007,25.

Dai sigg. Podestà e Segretari Politici presenti alle suaccennate riunioni, abbiamo avuto l'espressione del loro vivo compiacimento e l'impegno di agevolarci nell'opera intrapresa.

Il Fascio di Pordenone, con ispirati sensi di devozione alla nostra famiglia, come contributo per l'anno in corso, stanziò la somma di lire 2000, somma che in parte abbiamo già riscossa; ne imitarono l'esempio il Fascio di Fasiano, di Fontanafredda e di Caneva.

L'Ill.mo sig. cav. dott. Ernesto Cossetti, in seguito ai nostri desideri ci fece donazione di un appezzamento di terreno sufficiente ai bisogni e che noi ci siamo riservati di accettare per ragioni di ubicazione.

Sempre dal generoso cav. Cossetti avevamo ottenuto l'assegnazione di altro terreno in località desiderata e precisamente la portineria di viale Cossetti e l'area retrostante. Indispensabile però all'attuazione del nostro progetto si rendeva necessaria l'occupazione di una piccola parte di terreno (appena 10 metri quadrati) dell'estremità del giardino confinante alla portineria stessa.

Ne chiedemmo la cessione, alieni da ogni senso speculativo, alla proprietaria sig.ra Antonietta Toffoli in Larese, ma ne ottenemmo non solo un categorico rifiuto ma il divieto inoltre di costruire se non attenendosi a regolare distanza dal limite della proprietà al fine di non togliere luce riflessa alla finestra di una stalla.

Nelle visite fatte all'Ill.mo on. ing. Napoleone Aprilis durante il suo periodo di Commissariato Prefettizio al Comune di Pordenone abbiamo più volte avuto assicurazione dell'appoggio morale e di un contributo finanziario limitato alle disponibilità del bilancio del Comune; nutriamo pertanto fiducia che l'Ill.mo signor Podestà ing. cav. Enrico Galvani porti all'attuazione la promessa fattaci dal suo predecessore.

Nulla di più gradito e di completa soddisfazione è stata l'approvazione della nostra iniziativa da parte del Segretario Generale dell'Associazione on. Gianni Baccarini, il quale ci assicura l'appoggio dell'Associazione ed ammira l'opera che ci accingiamo a compiere.

Per la realizzazione sollecita della tanto desiderata opera facciamo appello a tutte le Gerarchie ed ai cittadini della giurisdizione affinchè non venga a mancare la loro contribuzione generosa, e assicuriamo l'Assemblea che gli ostacoli, se sono anche indispensabili, saranno sormontati dal nostro fermo proposito.

Il giorno che Carlo Delcroix ci parlerà dal balcone della nostra Casa un'opera degna sarà sorta a faro di luce e di esempio.

Camerati!

Oggi possiamo confermare, coscienziosi di attestare la verità, che la nostra Sezione per il suo inquadramento, disciplina, attività assistenziale, fervore patriottico e spirito fascista, può gareggiare con le consorelle della Nazione.

Questo è merito sopratutto vostro per la comprensione e la passione dimostrata nell'averci seguiti nell'opera di organizzazione e di elevazione.

Inneggiando alla Maestà del Re, e al Duce magnifico, certi della vostra approvazione e del vostro compiacimento, invitiamo l'Ill.mo sig. Delegato di Zona ad apporre le insegne cavalleresche della Corona d'Italia offerte dalla Sezione ai camerati Bortolin Rosiano e Nadin Cesare, recentemente insigniti su proposta del Ministero della Guerra.

***

Ecco un'altra prova altamente significativa del Governo fascista verso i minorati della guerra ».

Istituto fascista di cultura

La conferenza di questa sera

Questa sera alle ore 21 al Teatro Garibaldi sarà tenuta l'annunciata conferenza dal prof. dott. Attilio Scarpa del Liceo Clasico di Treviso sul tema «Poesia della Maternità». L'ingresso è libero.

Lavori pubblici

Sono incominciati da parecchi giorni e procedono alacremente i lavori di costruzione della nuova strada dei Molini. Fra pochi giorni saranno iniziati anche i lavori della Casa del Balilla che, com'è noto, è stata già regolarmente appaltata.

Il ballo alla Canottieri

Domenica sera nella sua sede la Società Canottieri «Portus Naonis» ha dato l'annunciato trattenimento danzante che è il primo della stagione e che riuscì magnificamente. L'orchestra, diretta dal giovane Vinicio Simoni, suonò tra l'altro, molto applauditi, i nuovi ballabili del compositore Carlo Scarda su versi del concittadino Enzo Taiariol.

L'imponente raduno del fascismo tarcentino

alla presenza del Segretario Federale

La vibrante testimonianza di fede offerta dal Fascismo tarcentino non poteva essere più completa e più entusiasmante. L'ampia palestra della Casa del Balilla adorna di bandiere e sfavillante di luce offriva uno spettacolo magnifico.

La grande moltitudine, serrata nei ranghi del Fascismo, occupava letteralmente la sala. Numerose erano pure le donne fasciste. Nella tribuna avevano già preso posto i Segretari dei Fasci della Zona con i componenti dei Direttorii al completo, i quali, unitamente ai Podestà del Mandamento, dovevano partecipare al rapporto che il Gerarca provinciale avrebbe tenuto alla fine del raduno.

Ai lati del palco eretto per le autorità erano allineati i gagliardetti dei Fasci di Magnano, Nimis, Cassacco, Lusevera, Treppo Grande, Tricesimo, Taipana.

Entra quindi nella sala, al canto degli inni della vigilia eroica, il compatto gruppo dei Giovani fascisti; seguono i due plotoni locali della Milizia ed infine, con la scorta d'onore armata, il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Tarcento, seguito dai vecchi squadristi della « Mario Mosca », « Intrepida » e « Disperata ».

Nell'attesa del Segretario Federale gli inni della Rivoluzione, ripetutamente intonati dalla locale banda del Dopolavoro, si alternano ai gloriosi canti dello squadrismo ed alle insistenti invocazioni: Duce! Duce! Duce!

Tarcento non ha, a nostro ricordo, vissuto una serata di maggiore entusiasmo, di più intensa passione fascista.

Sono le 21,35 quando, preceduto da uno squillo di tromba, entra nella sala il Segretario Federale, accompagnato dal Segretario politico del G.U.F. e circondato dalle autorità locali e da un folto stuolo di ufficiali della Milizia. I fascisti scattano sull'attenti, accogliendo il gerarca con una calorosa ovazione. Poi si ristabilisce il silenzio e l'Ispettore di Zona nonchè Segretario del Fascio di Tarcento, così dice:

L'attività del Fascio

« Signor Segretario Federale, A nome di tutti i fascisti di Tarcento le porto il cordiale e disciplinato saluto e le esprimo la gratitudine per l'onore ch'Ella ha voluto riserbarci, presenziando a questa riunione.

L'assicuro che il Fascismo di Tarcento marcia compatto nella strada segnata dal Duce ed ha la volontà netta e precisa di operare ancora senza sosta alcuna, senza incertezza e senza perplessità tenendo alta sempre la fede fascista e serrati e disciplinati i ranghi delle sue organizzazioni ».

Porta quindi il saluto alle Camicie nere scomparse, invitando l'assemblea a rivolgere un riverente pensiero. Enumera poi le varie attività svolte per il potenziamento delle organizzazioni del Partito, dalla cui forza numerica si può chiaramente dedurre la passione ed il disciplinato entusiasmo che il popolo di Tarcento sente per il Regime fascista, poichè nelle sue file è riunito tutto ciò che è di meglio e di più sano della nostra cittadina.

Ecco la forza numerica delle organizzazioni: Fascio di Combattimento 730 inscritti — Fascio Giovanile 137 — Fascio femminile 57 — Giovani fasciste 13 — Avanguardisti 150 — Balilla 640 — Giovani italiane 95 — Piccole italiane 514.

Dopo aver fatto ampia relazione sulle varie attività, di cui daremo relazione a parte, il Segretario del Fascio così continua: « L'aumento notevole sia di organizzati che di attività registrati in questi ultimi anni dimostra chiaramente il completo attaccamento del popolo al Fascismo. Il merito non è mio, ma è dei miei collaboratori, che, con la loro opera tenace e proficua, con il loro spirito di sacrificio, colla loro attività — a tanti molte volte ignota — trovarono modo di assolvere con fede fascista tutto questo lavoro di organizzazione e di potenziamento.

Saluto al Duce: a Noi!».

Uno scroscio fragoroso di battimani saluta l'esauriente relazione che tiene avvinto l'uditorio per circa un'ora.

Seguono le relazioni del Commissario Prefettizio, il quale afferma che nonostante le difficili condizioni, del Comune ha costantemente dato tutto il suo appoggio per il maggiore sviluppo di tutte quelle sane istituzioni, orgoglio e vanto del Fascismo Tarcentino, e quella del presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, illustrante la vasta opera svolta per il maggiore sviluppo delle Istituzioni da lui dirette, opera che sarà intensificata fino al raggiungimento degli scopi che la pupilla del Regime si è prefissa. Entrambe le relazioni sono applaudite.

Parla il Segretario Federale

Il Segretario Federale prende la parola per esprimere il suo compiacimento per la vasta mole di lavoro compiuto dai Gerarchi locali, per il maggiore sviluppo delle organizzazioni e per la maggiore comprensione dello spirito fascista nel popolo. Dice che non meno onerosi sono i compiti riservati alla Federazione Provinciale per l'inquadramento di tutte le attività del Partito e per lo svolgimento di un piano organico di lavori, coi quali si dovrà dare assistenza ed il mezzo di vita a questo nostro popolo costituito da gente sobria, lavoratrice, patriottica, fascista. Lavoro incessante, silenzioso, svolto coll'alto, costante, fervido interessamento di S. E. il Prefetto a cui deve andare la riconoscenza del popolo friulano. Si dice lieto di poter annunciare che sono stati risolti i problemi della spiaggia di Lignano e della colonia alpina di Tarvisio, affermando che nulla si lascierà d'intentato per assistere i figli del popolo, i quali quest'anno, in numero maggiore saranno inviati alle colonie marine e montane. Si augura che tutti, nel limite delle loro forze e possibilità, lavorino onestamente e senza sosta per portare la nostra provincia all'avanguardia del Fascismo.

Io — così conclude — che conosco il popolo friulano perchè spesso con lui mi trovo a contatto in ogni angolo della nostra provincia, posso assicurarvi che esso, serrato nei ranghi, segue le direttive del Duce e marcia deciso per la conquista delle più alte mete.

L'imponente assemblea scatta in piedi e ripete a gran voce: Duce! Duce! Duce!

Al canto degli inni della Rivoluzione l'assemblea si scioglie, mentre i Segretari con i Direttorii dei Fasci e i Podestà si riuniscono a rapporto per ricevere le direttive di marcia, acciocchè il Partito, intensificando la sua opera assistenziale, segua il comandamento del Duce: «Andare verso il Popolo».

Terminato il rapporto, con il saluto al Duce, furono spediti i seguenti telegrammi:

«S. E. Starace, Roma — Settecentotrenta Camicie nere Tarcento riunite vibrante assemblea Fascio, pregano E. V. esprimere Duce sentimenti loro ardente fede ed assoluta dedizione.

FUMEI, CESCHIA, BOTRE'».

S. E. Prefetto, Udine. — Settecentotrenta fascisti riuniti vibrante assemblea, inviano V. E. deferenti ossequi e vibranti alalà.

FUMEI, BOTRE', CESCHIA».

S. E. Prefetto, Udine. — Segretari Politici e Direttorii Fasci Mandamento di Tarcento, riuniti a rapporto, inviano fervido alalà grati per concreto, costante alto interessamento V. E. problemi Friuli.

FUMEI, CESCHIA».

S. Vito al Tagliamento

L'assemblea dei mutilati

Domenica scorsa si è svolta la annunciata assemblea della Sezione mandamentale dei mutilati di guerra di San Vito al Tagliamento.

Alla riunione parteciparono un imponente numero di soci e fu presieduta dal cav. uff. Lorenzo Alciati, delegato del Comitato centrale per la quarta zona.

I lavori ebbero inizio alle ore 10, nella sala comunale, gentilmente concessa.

La chiara, ed ampia relazione morale e finanziaria svolta dall'economo signor Davide Fain, è stata, dopo una serena discussione, approvata ad unanimità.

Si è quindi proceduto alla nomina delle cariche sociali: su proposta del camerata dott. Mariani, furono per acclamazione confermate quelle uscenti.

Chiude i lavori il presidente dell'assemblea cav. uff. Lorenzo Alciati, rivolgendo ai presenti un cordiale saluto e proponendo l'invio di telegrammi a S. M. il Re, a S. E. il Capo del Governo, all'on. Carlo Delcroix, presidente dei Mutilati d'Italia e all'on. Baccarini, Segretario generale della Associazione.

A lavori ultimati i mutilati si sono nuovamente riuniti per un vermouth d'onore offerto dalla Sezione.

GEMONA

La grande pesca di beneficenza

I doni del Prefetto e del Segretario Federale

Ieri si è aperta la grande Pesca di Beneficenza «Pro Cura Marina» alla quale hanno concorso con bontà d'animo e con nobile sentimento autorità e personalità e concittadini.

Oltre che il loro appoggio morale, hanno dato anche il loro concorso materiale S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Temistocle Testa ed il Segretario Federale cav. rag. Primo Fumei, inviando due magnifici doni.

Bella prova dell'Avanguardia

Domenica, per tempo, la Centuria Avanguardisti locale s'era radunata alla Casa del Littorio per partecipare al concentramento indetto dal Comando della Legione Avanguardisti ad Osoppo, fatto a scopo di movimento dei reparti e di visita al glorioso forte di Osoppo, onde anche prendere contatto diretto con l'Esercito.

I nostri giovani legionari si sono fatti molto onore, sia per disciplina che per l'elevato entusiasmo.

L'organizzazione della manifestazione fatta dal comandante della Legione Centurione dott. Ulrico Fontanelli, coadiuvato dal solerte Capo Manipolo Luciano Tita, ha avuto la migliore riuscita facendo molto onore a Gemona, sede del Comando della Legione.

Per i nostri mercati

Il Podestà, allo scopo di venire incontro alle esigenze commerciali del nostro paese, ha promosso con il sig. Capostazione Titolare le pratiche ed ottenuto ribassi ferroviari per i giorni di mercato mensili e per le grandi fiere d'Ognissanti e di S. Biagio. La classe commerciante ne è riconoscente per tanto interessamento.

Commissione avviamento al lavoro

E' stata formata dal Podestà la Commissione che dovrà funzionare permanentemente, per l'avviamento al lavoro dei disoccupati e per la cernita dei più bisognosi. Sabato ha avuto luogo la prima riunione.

La festa di S. Antonio

Oggi, solennità di S. Antonio, i nostri Padri Francescani hanno predisposto un grande programma religioso: Mattina: Messe continuate dalle 4.30 alle 11 — Ore 7: Comunione generale dei Terziari e fedeli — Ore 10: Messa solenne prelatizia del R. Monsignor Arciprete della Pieve, Panegirico del Santo. — Ore 16: Vesperi solenni. — Ore 16.30: Processione con il Simulacro del Santo per le vie della città accompagnata dalla Banda della 55.a Legione Alpina.

La raccolta dei bozzoli

Il Circolo Agricolo avverte gli allevatori dei bachi da seta che si è iniziata la raccolta dei bozzoli, per i quali il Circolo dà un anticipo di lire 2.

Per lo scarto vengono dati 50 centesimi.

La chiusura del cortile del Littorio

Come era stato desiderato, il Podestà ha provveduto sollecitamente alla chiusura del cortile della Casa del Littorio con un cancello che è stato fatto all'officina della R. Scuola Industriale «Benito Mussolini».

Il Comitato dell'O. N. B. ne è molto riconoscente.

I ribassi per il pellegrinaggio al Santuario

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso ribassi ferroviari per agevolare il pellegrinaggio del popolo al Santuario di S. Antonio.

CERVIGNANO

Francobollo antitubercolare

Il locale Comitato per la campagna del francobollo antitubercolare ci comunica che la vendita dei libretti del francobollo antitubercolare è stata completamente portata a termine nel tempo prescritto, con la totale vendita della scorta dei 1300 libretti, corrispondenti a lire 1300 che saranno rimesse al Consorzio antitubercolare Provinciale di Udine.

Di ciò va fatto un vivo plauso ai membri di questo Comitato comunale che si prodigarono per la buona riuscita di quest'opera altamente filantropica ed in particolar modo al Segretario del Comitato stesso sig. Piero Stabile, alla di cui piena e consapevole attività, che da anni va svolgendo quale segretario del Comitato predetto, si deve gran parte della buona riuscita di questa nobile ed umana opera di bene.

A titolo di cronaca riferiamo che il totale delle raccolte di quest'anno è di lire 3217,70 così suddivise:

L. 1917.70 quale esito della giornata delle due croci alle quali vanno aggiunte ora lire 1300 quale esito della vendita dei francobolli antitubercolare chiudilettera.

TARVISIO

L'arrivo di S. E. l'Arcivescovo

Accolto all'ingresso del paese, addobbato a festa, dalle autorità civili e militari e dalle note della fanfara dell'8. Alpini qui di stanza, è giunto l'altro ieri a Tarvisio S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara. Dopo aver attraversato il capoluogo, accompagnato da una folla di fedeli, S. E. ha celebrato nella chiesa parrocchiale una solenne Messa, presenti tutte le autorità.

Alle ore 10.30 vi è stata la Cresima e il Presule ha pronunciato un elevato discorso.

Alle ore 11 circa tutte le autorità sono state ricevute in Canonica da S. E. che si è intrattenuto in cordiale colloquio. Alle ore 14.30 di ieri l'Arcivescovo ha visitato i bambini delle Scuole di Tarvisio Centrale e alle 16.30 i bambini delle scuole del capoluogo.

Alle ore 19 si è svolta una solenne funzione con la benedizione delle tombe dei morti e discorso ai fedeli.

Stamane il pastore impartirà la comunione, a cui parteciperà la popolaizone del Capoluogo, e lascierà quindi verso le ore 9 il capoluogo per dirigersi nella frazione di Coccau, ove avranno pure svolgimento solenni funzioni.

Il saggio ginnico

Si è svolta domenica in un'atmosfera di entusiasmo e di commozione la festa ginnastica di circa duecento organizzati dell'O. N. B. del Capoluogo. Balilla e Piccole italiane, egregiamente preparati hanno svolto a perfezione gli esercizi per l'anno XII al comando dei bravi maestri signori: Comelli e signorina Hilda Richter.

Alla simpatica festa hanno assistito tutte le autorità civili e militari del luogo, che hanno applaudito le nuove generazioni, le quali nel campo dell'educazione fisica non solo addestrano il corpo ma sveltiscono la mente e temprano la volontà.

Grave investimento

Proveniente dal Passo del Predil, ove aveva accompagnato un amico che correva nella marcia di regolarità « Guido Mentasti » il dott. Gregorio Mancuso, Ispettore di dogana del nostro Capoluogo, investiva domenica verso le ore 17 la bambina Maria Rader di Giovanni di anni 11, nei pressi di Cave del Predil.

La bambina, che era seduta su un muricciolo della strada, si era portata d'un tratto in mezzo ad essa senza accorgersi del pericolo.

Il motociclista invano tentò fermare la macchina gettandosi quasi a terra, ma fu impossibilitato ad evitare l'investimento anche per il sopraggiungere in senso contrario di due motociclisti della coppa anzidetta.

La fanciulla è stata ricoverata all'infermeria di Cave del Predil ove le veniva riscontrata una grave commozione cerebrale.

Le opere del Regime

La nuova Casa di Ricovero a Cividale

Fuori Borgo di Ponte, in prossimità del poggio ameno su cui dolce declive si erge la piccola Chiesa intitolata alla Vergine della Salette un grandioso edificio è sorto nel breve turno di pochi mesi.

Nel bellissimo e ampio fabbricato dalle indovinate linee architettoniche, elevato a quattro piani compreso il terrazzo troverà tra breve decoroso collocamento la Casa di Ricovero destinata alla confortevole assistenza della vecchiaia bisognosa e dell'infanzia abbandonata.

Il nuovo edificio nelle sue armoniose linee esterne, costituisce una notevole innovazione edilizia per Cividale, sulla frequentatissima strada cormonese, in una zona destinata, in progresso di tempo, all'ulteriore sviluppo dell'abitato e della futura espansione della città.

La disposizione interna degli ambienti dà un senso di vera grandiosità al medesimo fabbricato nel quale ogni più piccolo spazio è stato opportunamente utilizzato con quella mirabile competenza che distingue l'egregio progettista ing. arch. Ettore Gilberti di Udine, che ha diretto con diligente premura i lavori di costruzione compiuta, a perfetta regola d'arte, dall'Impresa Lenarduzzi Luigi.

Dall'atrio principale d'ingresso si accede al corridoio centrale per i due reparti: maschile da una parte, femminile dall'altra.

A destra dell'atrio verso la facciata principale si estendono gli ambienti destinati agli uffici, al refettorio esterno e alla cucina con i relativi servizi, compreso un montacarichi per il trasporto delle vivande ai piani superiori.

A sinistra si susseguono i locali per i servizi sanitari e l'Oratorio con coro e sagrestia per le funzioni religiose.

Di fronte all'atrio si presentano due parlatori e due vasti refettori per i due sessi.

Alle due estremità del corridoio centrale si svolgono le rampe di due comodissime scale abbondantemente illuminate da ampie verande sporgenti. Verso i piazzali interni si dilungano due ali simmetriche costituenti ciascuna ampi dormitori, cessi, lavabi, bagno e stanze d'isolamento. Nei piani superiori si presentano in mirabile disposizione numerosi ambienti per le ovvie occorrenze di servizio inerenti con otto dormitori, quattro sale di soggiorno, quattro gruppi di latrine, quattro gruppi di lavabi, 10 stanze per dozzinanti di cui cinque con loggia, quattro stanze d'isolamento, una infermeria, un guardaroba e due cucine estemporanee nonchè l'appartamento per otto suore con servizi annessi.

Durante il corso dei lavori, mediante una maggiore elevazione dei muri periferici, si è trovato opportuno di utilizzare il sottotetto trasformandolo in un terzo piano, capace di contenere, all'occorrenza, un'altra cinquantina di letti.

Oltre alle varie terrazze laterali esistenti al 1. piano, nel lato opposto alla facciata principale ogni piano è confortato da un lungo porticato di diporto, aperto all'aria e alla luce.

Particolare attrattiva per il magnifico punto di vista, presenta l'ampia terrazza dell'ultimo piano, davanti alla quale si apre un vasto e suggestivo quadro panoramico che abbraccia buon tratto della pianura friulana aperta per sfondo la città di Udine col suo superbo Castello; mentre dal lato opposto verso nord-est si sgrana a semicerchio lo stupendo anfiteatro delle prossime colline sullo sfondo più cupo delle prealpi, dal Matajur al Corrada. Nella parte sotterranea dell'edificio trovano posto ampie cantine, vasti magazzeni per combustibili e servizio di calorifero, di lavanderia, di dispensa ecc.

Nell'interno di tutti i locali sono in corso di completamento le installazioni sanitarie ed idrauliche, quella di illuminazione ad energia elettrica, di riscaldamento a termosifone ed i lavori di pavimentazione. Pendono le trattative per un impianto di una cucina moderna a piastre radianti, un servizio d'acqua calda e macchina per la cottura della polenta.

Avranno prossima attuazione la sistemazione delle adiacenze ed i lavori di recintazione, di fognatura e di servizio per l'acqua.

Il terreno antistante alla facciata, cui si accederà per un grande cancello principale e per due cancelli secondari, sarà ridotto a giardino con piante lasse e di due ampie aiuole a prato ai lati. La parte posteriore sarà adibita a piazzali da passeggio e più oltre destinata a ortaglie e frutteti.

Tutto l'insieme si presenta non solo un magnifico soggiorno per gli inabili a carico della pubblica beneficenza, ma può anche offrire un conforto a dozzinanti resi privi di una famiglia dalle alterne vicende della vita.

Il fondo per la Casa di Ricovero di lire 346 mila pazientemente raggranellato dalla Congregazione di Carità nel corso di oltre 30 anni, integrato dal cospicuo finanziamento di lire 143 mila da parte del Comune ed il tenace proposito dell'amministrazione sorretto dal valido appoggio del Podestà di Cividale e dalla autorità superiore ha reso possibile nella nuova atmosfera fascista, la soluzione di questo importantissimo problema assistenziale.

I miglioramenti portati al progetto con l'innalzamento dell'ultimo piano; il moderno impianto della cucina; una piccola costruzione rustica per l'allevamento di animali da cortile ed altri lavori imprevisti, non escluso l'arredamento interno, porteranno naturalmente un supplemento di spesa che eccede i fondi a disposizione.

La Congregazione di Carità ha lanciato un nuovo appello alle persone facoltose e a tutti i buoni per raccogliere i mezzi occorrenti a completamento di questa bellissima opera di pubblica assistenza che incontra l'unanime consenso della cittadinanza.

Ricordi marmorei collocati nell'atrio centrale indicheranno permanentemente il nome dei generosi che avranno contribuito con offerte non inferiori a lire 1000.

Tutte le oblazioni, anche minime, saranno elencate nel libro d'oro della Congregazione di Carità.

* * *

In questi giorni si è avuta la prima offerta di lire 1000, inviata da S. E. il senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo, che ha voluto dare una nuova prova della sua affettuosa benevolenza per Cividale di cui Egli è cittadino onorario.

I preposti alla Pia Istituzione rivolgono sentite grazie all'illustre Senatore per questa nuova benemerenza che si aggiunge alle tante già da lui conseguite e per le quali la nostra città, gli deve imperitura riconoscenza, additando il nobilissimo esempio.

Nell'O. N. B.

I componenti del Comitato Comunale. — Il Presidente del Comitato Provinciale O. N. B. ha nominato il Comitato comunale O. N. B. di Cividale nelle persone dei signori: rag. cav. Antonio Gottardis, già Commissario straordinario, Presidente; dott. Giovanni Tarentini, Vice Presidente; cav. uff. avv. Giuseppe Sandrini, cav. ing. Neluzzo Zorzi, prof. Alfonso Marino, cav. Gio. Maria Rossetto, prof. Ersilio Costa, comand. Avanguardia, Linda Granzotto, fiduciaria Piccole Italiane; membri.

Esito concorso modelli volanti. — Alla gara provinciale per modelli volanti, che ebbe luogo a Udine domenica, all'aeroporto «Bonzi» parteciparono anche i concorrenti del nostro Comitato e nella graduatoria, l'avanguardista Mario Pozzi venne classificato IV e Aviani Gino X.

Chiusura del corso informativo di educazione fisica. — Giovedì 14 corr. alle ore 15 presso la Palestra di Ginnastica dell'O. N. B. avrà luogo la cerimonia di chiusura del Corso Informativo di Educazione Fisica per Direttori didattici e insegnanti elementari, indetto dall'O. N. B., le cui lezioni ebbero svolgimento durante la p. p. stagione invernale e primaverile.

Tiri militari sul Monte dei Bovi

Si avverte che nei giorni 14, 18, 20 e 23 giugno corrente sul Monte dei Bovi saranno eseguite delle esercitazioni militari con tiri di mitragliatrici e fucili.

Prima dell'inizio e durante i tiri, sarà posto in luogo visibile un bandierone rosso quale segnale ad evitare spiacevoli incidenti.

Per la lotta contro le mosche

Il Podestà ha pubblicato un'ordinanza per la nettezza urbana e la lotta contro le mosche. L'ordinanza fa obbligo di tenere le aperture coperte da reticelle metalliche nei locali ove si manipolano generi alimentari, commestibili, pollame, cacciagione ecc., frutta, verdure all'ingrosso. Dovranno essere altresì protetti da veli o da reticelle metalliche i commestibili ed i generi di immediato consumo esposti negli spacci al minuto (burro, formaggio, salumerie e dolciumi). Nei negozi di frutta fresche o verdure la merce dovrà essere protetta con veli fitti e pulitissimi. Nelle macellerie si dovranno adottare mezzi di distruzione opportunamente collocati (carte e miscele moschicide), integgiatura addatta (consigliabile l'azzurro), illuminazione moderata.

Tali disposizioni dovranno applicarsi anche ai venditori ambulanti e per posteggi. Le cucine, bianterie e dispense degli esercizi pubblici, trattorie, alberghi ecc. dovranno essere munite di reticelle metalliche alle finestre. Da tutti i locali di deposito e vendita alimentari, dalle cucine e dispense dovranno giornalmente essere allontanati i rifiuti e le spazzature.

Tutte le case dovranno provvedersi di pozzi neri a tenuta per convogliarvi le materie escrementizie, rimanendo rigorosamente vietato l'abbandono di queste sullo strame e concimaie all'aperto o nelle stalle e il getto delle acque di rifiuto sulla pubblica strada.

Le finestre delle stalle, anche se tollerate nell'interno dell'abitato, dovranno essere munite di reticelle metalliche, mantenute integre e pulite.

Il letame non dovrà rimanere ammassato nelle stalle o nell'interno delle abitazioni o nelle vicinanze delle stesse più di 24 ore; e la rimozione dovrà essere fatta ogni mattina per tempo e non oltre le ore sette, possibilmente con carri coperti.

Gli interessati dovranno uniformarsi alla presente ordinanza entro il 15 corr. I contravventori saranno puniti coll'ammenda da lire 200 a lire 1000, salvo il ritiro della licenza commerciale per i recidivi negozianti e l'incameramento della cauzione.

La caduta di un fulmine

Nel pomeriggio di domenica, verso le 16.30 un violento temporale si è scatenato sulla zona sud est del cividalese con vento e pioggia dirotta accompagnata da scariche elettriche. Il mal tempo non durò a lungo, ma apportò dei danni. Un fulmine si abbattè sulla stalla del colono Bardus Giuseppe in località Gradaria di Spessa, colpendo a morte un cavallo, quindi perforò il muro divisionale della adiacente stalla dei bovini abbattendo una giovenca che ebbe carbonizzate le parti inferiori delle quattro zampe. Il danno si calcola in lire 2500, coperto però di assicurazione. Nessun danno alle persone.

Infortuni

Ieri veniva ricoverato d'urgenza nel reparto chirurgico del nostro ospedale civile Giuseppe Velliscigh fu Pietro di anni 62 da Dolegna del Collio per peritonite sopravvenutagli in seguito a trauma per un calcio sferratogli al basso ventre da una mucca, mentre stava attendendo al suo governo nella propria stalla. E' stato accolto con prognosi riservata.

Ieri Vittorio Zanutto fu Gio. Batta di anni 63 domiciliato, mentre scendeva le scale di pietra della casa d'abitazione, scivolò cadendo lungo la rampa, producendosi la frattura del collo femorale sinistro. Venne ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Torreano di Cividale

Per la lotteria provinciale O.N.B.

Per la propaganda in favore della Lotteria Provinciale pro O. N. B. nel nostro Comune, è stato costituito apposito Comitato chiamando a farne parte i signori:

cav. Paolo Topo, Podestà — Luigi Cossio, Segretario del Fascio — Gio. Batta Zamparutti, comandante del Fascio Giovanile di Combattimento — Onesta Cirant Picotti, Segretaria del Fascio femminile — Orazio D'Orlandi, presidente del Dopolavoro — Leonardo Feresson, insegnante — dott. Giovanni Tarentini, medico condotto — don Guglielmo Simeoni, parroco — Pietro Toffoletti.

SPILIMBERGO

Il saggio ginnico dell'O.N.B.

Domenica, si è svolto il saggio ginnico sportivo, che è riuscito ottimamente per la perfetta organizzazione e disciplina. La popolazione tutta ha seguito con entusiasmo la bella manifestazione che ha dimostrato i magnifici risultati ottenuti dalle giovani Camicie nere.

Alle 17,30, nel cortile delle Scuole elementari, ha avuto inizio il saggio, alla presenza del Vice Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. accompagnato dal Segretario dell'Opera e da ufficiali addetti. Erano pure presenti le autorità cittadine con a capo il Podestà, l'Ispettore di Zona, il Segretario del Fascio ed il R. Pretore che avevano preso posto nella tribuna eretta al centro del campo; abbiamo notato anche uno stuolo di gentili signore e signorine.

L'entrata in campo delle quaranta squadre, formate da 540 alunni ed alunne delle Scuole elementari e della Scuola pareggiata d'avviamento professionale, è stata salutata da un uragano di applausi.

Il Commissario dell'O. N. B. ha assunto il comando dei ginnasti, che hanno eseguito i vari esercizi con una sincronizzazione perfetta. I balilla, le piccole e giovani italiane hanno cantato gli inni «Giovinezza», «Balilla» e l'inno Imperiale, Balilla A Noi e l'inno delle Giovani italiane.

Infine è stata effettuata la distribuzione delle croci al merito della O. N. B. agli organizzati che si sono distinti per operosità e disciplina.

Il Vice Presidente Provinciale, e le autorità si sono vivamente congratulate con il Commissario comunale dell'Opera, C. M. Filippo Tomaselli, per la magnifica riuscita del saggio, che segna una nuova tappa del celere cammino, che l'organizzazione balillistica ha assunto anche a Spilimbergo. Durante la manifestazione ha prestato servizio la Banda cittadina.

Furono inviati telegrammi a S.E. Ricci, a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

Per le Colonie estive

Nella sala del Palazzo del Comune si è svolta l'altro ieri una riunione per l'organizzazione delle Colonie estive che funzioneranno nella prossima estate. La riunione è stata presieduta dal Segretario Federale e Presidente dell'O. N. B. il quale era accompagnato dal reggente il Comitato Provinciale dell'E. O. A., dal Ricci, segretario dell'Ente stesso, dalla Fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili, dal medico provinciale, e dai dirigenti provinciali dell'O. N. B.

Erano presenti: l'Ispettore di Zona, i Podestà, i Segretari dei Fasci, Presidenti dei Comitati dell'O.N.B., segretari comunali, e segretarie dei Fasci del mandamento.

Il Segretario Federale con chiare ed efficaci parole ha dato le direttive da seguirsi per il perfetto funzionamento delle Colonie Estive, e ha messo in evidenza l'importanza di tale istituzione che serve a migliorare il fisico dei bimbi del popolo lavoratore, raccomandando vivamente la massima collaborazione tra tutti i gerarchi, perchè tutto proceda con celerità fascista.

Il Segretario Federale, salutato dai presenti, è partito alla volta di Tolmezzo per impegni del suo ufficio, e la presidenza della riunione è stata assunta dal reggente il Comitato Provinciale dell'E. O. A. che ha esaminato con il Segretario dell'Ente assistenziale la situazione dei vari Comuni. Alle 17 la riunione si è sciolta. Prima di partire i Gerarchi si sono recati a visitare la nostra colonia «Principe di Piemonte».

Pinzano al Tagliamento

Festa ginnastica dell'O.N.B.

Si è svolta domenica la festa ginnastica dell'O. N. B. sul piazzale delle Scuole con l'intervento del Commissario Prefettizio e della Sezione del P.N.F., del presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. e della popolazione.

Nell'occasione furono dal presidente del Comitato consegnati i diplomi e le croci al merito a un balilla e a due Piccole italiane distintesi per condotta durante l'annata scolastica ed esemplari nella loro qualità di iscritti all'Opera.

Gli esercizi ginnastici prescritti furono eseguiti alla perfezione ed i protagonisti coi loro insegnanti furono molto applauditi da autorità e dal pubblico presente.

Il presidente, dott. Turello, rivolse parole di elogio agli insegnanti, agli esecutori degli esercizi e ai tre premiati al merito, dopo di che la lieta adunanza si sciolse con il saluto al Duce.

Fu inviato nell'occasione un telegramma di omaggio a S. E. Ricci.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Per le Colonie estive

Riunione presieduta dal Segretario Federale

Il Segretario Federale, accompagnato dal co. Ottelio, vice presidente dell'E.O.A., ha presieduto una riunione di Segretari dei Fasci della prima zona, tenutasi nella sala del Littorio, avente per oggetto «Colonie estive».

Era presente anche la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili.

Nuovi prezzi per le macellerie

Riferendoci alla comunicazione data domenica, pubblichiamo i nuovi prezzi della carne di vitello, stabiliti dalla Commissione, nella seduta di venerdì:

Vitello: primo taglio L. 6,50; secondo taglio lire 5.50; disossato, lire 8,50; polpa depurata lire 9,50.

All' E. O. A.

Il signor Amerigo Cescon, conduttore dell'Albergo «Alle Alpi», ha offerto la somma di lire 50, destinandola all'E.O.A.

Il Comitato Comunale ringrazia.

Le manifestazioni sportive

Il Comitato festeggiamenti carnici, comunica il programma delle manifestazioni sportive che si svolgeranno il giorno 17 c.m.:

Ore 15: partita di palla canestro tra la squadra del battaglione Tolmezzo 8. Alpini e Opera Nazionale Balilla.

Ore 15,40: eliminatorie corsa metri 100.

Ore 16: Corsa metri 800.

Ore 16,30: finale corsale m. 100.

Ore 17: corsa podistica di metri 3000.

Ore 17,30: Corsa metri 400.

Ore 18: marcia di abilità tra camerieri di metri 1000.

Ore 18,30: gara di tiro alla fune.

Ore 19: premiazione degli atleti.

I premi sono così fissati:

Corsa metri 100: 4 medaglie di argento di varie misure e diplomi.

Corsa metri 400: 4 medaglie id.

Corsa metri 800: 5 medaglie id.

Corsa metri 3000: 5 med. id.

Palla canestro: medaglione di bronzo alla squadra vincente.

Tiro alla fune: targa d'argento alla squadra vincente.

Marcia di abilità camerieri:

1. premio: grande medaglia di argento, 6 bottiglie spumante, una torta.

2. premio: grande medaglia di argento, 6 bottiglie spumante.

3. premio: grande medaglia di bronzo, 4 bottiglie spumante.

4. premio: medaglia media di bronzo, 12 bottiglie birra Moretti.

5. premio: medaglia di bronzo piccola e 12 bottiglia di Birra Moretti.

6. premio: 2 bottiglie spumante.

7.o e 8.o premio: 1 bottiglia di spumante.

Premi di traguardo: al Caffè Commercio: 1 bottiglia e una torta. - Hotel Cantore, posto di controllo: 2 bottiglie spumante. - A Piazza S. Caterina: 1 bottiglia di spumante.

SOCCHIEVE

Per la lotteria prov. dell' O.N.B.

Anche nel nostro Comune è stato costituito il Comitato per la propaganda in favore della Lotteria provinciale pro O.N.B.

Sono stati chiamati a farne parte i seguenti signori:

geom. Sante Zigotti, Podestà — Giuseppe Fiorentino, presidente del Comitato comunale O. N. B. — Pietro Del Fabro, Segretario del Fascio — Mina Bearzi, Segretaria del Fascio femminile — Pietro Bearzi, comandante del Fascio Giovanile di Combattimento — geom. Osualdo Venier, conciliatore — Andrea Comessatti, presidente della Congregazione di Carità — dott. Aldo Piazza, medico O. N. B. — Jetta D'Orlando, Fiduciaria G.P.I. — Erminia Nigris, insegnante — Giacomo Parussatti, segretario amministrativo del Fascio — Antonio Zilli, direttore ginnico sportivo comunale — Sperandio Bertoli e Dante Cortila, membri del Comitato comunale O. N. B.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto Balilla Renzo Toson, hanno versato a questo Comitato dell'O. N. B. il padre Giacomo Toson lire 25; Albino Toson lire dieci.

PAVIA DI UDINE

Festa di giovinezza

Il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla che organizzò con i pochi mezzi a disposizione la terza Festa ginnico-sportiva degli appartenenti del Comune, merita un pubblico plauso non solo per la magnifica riuscita del saggio ginnico, ma anche per l'addestramento raggiunto dalle scolaresche, balilla, avanguardisti, e Piccole italiane, che in poche settimane, con l'ausilio del Corpo insegnante del Comune hanno dato risultati soddisfacentissimi tanto dal lato tecnico come dalla preparazione delle squadre; dislocate nelle varie frazioni e partecipanti alla Festa.

La scelta per la celebrazione fu adatta nella grande piazza del mercato di Percotto, arboreggiata da folti ippocastani.

Una grande tribuna era stata eretta per accogliere le autorità intervenute alla cerimonia. Il servizio era disimpegnato dalle guardie comunali e da Giovani fascisti. La cerimonia si inizia con l'ammassamento delle rappresentanze alle scuole comunali. Si forma un grande corteo, preceduto dalla Banda del Fascio di Combattimento di Pavia. Vengono quindi le organizzazioni giovanili, Sezioni Combattenti con bandiera e rappresentanza di Pavia, Percotto, Risano e Persereano, Sezione Dopolavoro con bandiera di Pavia e Percotto. Sezioni Dopolavoro con rappresentanza di Risano e Lumignacco, bandiera del Comune, gagliardetto del Fascio, fascisti, Combattenti, dopolavoristi, altre organizzazioni e quindi la popolazione accorsa numerosa a tributare plausi ed elogi alle nuove generazioni della Patria. Il corteo percorre la via principale e si porta sulla piazza del mercato, dove attendono le autorità convenute.

Rappresenta il Segretario Federale e Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla il Vice Presidente dott. Accordini. Notiamo il Podestà del Comune, il Segretario del Fascio, il presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. ed organizzatore della festa dott. Mario Soldà, il direttore didattico ed altre autorità del Comune.

La cerimonia ha inizio con la benedizione e consegna del gagliardetto da parte di un gruppo di persone del Comune alla 17.a Centuria balilla. Il rito viene compiuto dal rev. don Elio Molinari, sacerdote del luogo, che pronuncia infiammate parole di amor patrio e di stimolo ai piccoli balilla di essere degni del Duce amato per far più grande la Patria. La madrina signora Tina Leorato Bulfoni, nel consegnare il vessillo pronuncia toccanti parole di circostanza. Risponde il Segretario del Fascio dott. Sandrini, ringraziando le autorità.

Si svolge quindi il saggio ginnico-sportivo dei balilla al comando dei Cadetti dell'Opera. Esso è eseguito a perfezione ed ogni esercizio suscita fragorosi applausi. Vengono cantate in coro le canzoni della Patria ed è pure eseguito un saggio corale da parte di una squadra di Piccole italiane di Pavia e Percotto. In ultimo compie esercizi più complessi un manipolo di avanguardisti, che poi sfila a passo di parata davanti le autorità, da meritarsi ripetuti applausi.

Il dott. Soldà, porge il saluto agli organizzati al vice presidente provinciale ed elogia in ultimo gli insegnanti, istruttori ed i bravi piccoli organizzati per la riuscita del saggio ginnico-sportivo. Vengono poi distribuite le medaglie di benemerenza a tre Balilla ed il brevetto di promozione a capo squadra per meriti distinti al balilla Forte Delfino.

La simpatica cerimonia ha termine con il saluto al Duce, lanciato dalla giovinezza fascista e con i canti della Patria.

Funebri cav. Omenetti

Si sono svolti a Percotto i funerali del compianto cav. Francesco Omenetti. Il vegliardo ha vissuto gli ultimi anni tra l'affetto e le gioie della numerosa famiglia a cui aveva dedicato se stesso e le più premurose cure per mettere assieme una piccola proprietà terriera, dove si prodigava in unione ai figli, tutti lavoratori tenaci. Il cav. Omenetti ricoprì parecchie cariche pubbliche fu Presidente della Congregazione di Carità, Consigliere del Comune e Giudice Conciliatore per oltre 35 anni, Ufficio questo che disimpegnò con rettitudine e doti preclare. Parteciparono ai funerali varie autorità locali, la bandiera del Comune con il Vice Podestà ed un funzionario, ed una numerosa folla del paese e di quelli vicini, dove il cav. Omenetti era bene conosciuto e stimato.

Sentite condoglianze alla famiglia.

REANA

Il Podestà confermato

Con decreto 28 maggio u. s., testè comunicato da S. E. il Prefetto, al camerata Sanvitto, questi è stato confermato Podestà del nostro Comune.

La conferma viene a riconoscimento del fattivo e proficuo lavoro svolto dal camerata Sanvitto per il bene del Comune, della popolazione e delle istituzioni.

Durante l'antecedente periodo, il Podestà ha avuto ampio campo di dimostrare le sue doti di intelligente e disinteressato amministratore e di fascista, dotando il Comune di provvide istituzioni e costruzioni.

La popolazione, grata di questa opera, ha accolto con compiacimento la conferma. Al camerata Sanvitto vivi rallegramenti.

Gli avanguardisti della 563ª Legione sul Forte di Osoppo

(A. F.) Bella giornata di sole, — dopo le pioggie torrenziali di questi giorni — e di giovinezza, domenica 10 giugno! La giovinezza è il più bel dono di Dio: essa porta agli animi tristi e preoccupati, la nota serena dell'armonia, ringagliardisce la speranza nell'avvenire, dona una visione più lieta della vita. La giovinezza, primavera di vita e di bellezza, ha bisogno di animarsi e di muoversi, di veder gioire al suo passaggio, di sentirsi amata. I giovani hanno un cuore ardente: agiscono più sotto l'impeto di esso che non col cervello; da ciò l'entusiasmo, la dedizione disinteressata, lo slancio subitaneo per tutto ciò che è bello e buono.

Queste considerazioni venivano alla mente nell'ammirare le baldo squadre di Avanguardisti mano mano che, in bicicletta, allegri e celeri, colla celerità che imprime ad essi l'età e la educazione fascista, arrivavano sul Piazzale Dante, dove, a fiamme e gagliardetti spiegati, erano attesi e salutati dagli avanguardisti, dai Balilla, dalle Piccole italiane, dalle autorità e dalla popolazione di Osoppo, la quale aveva già, lungo le vie cittadine, con striscioni tricolori manifestato la sua gioia di ospitare, nella mattinata di luce e di mitezza primaverile, giovanetti dei Comuni limitrofi. Gli striscioni inneggiavano agli Avanguardisti della I. Coorte e della 563.a Legione, alla Gioventù d'Italia, bella fresca gioventù, che deve essere degna del suo passato e del suo avvenire e che porterà sempre più in alto le sue fiamme e le sue bandiere. La banda cittadina univa le sue note e accompagnava i canti di questa disciplinata ma vibrante giovinezza d'Italia, che la domenica, cantando spensieratamente, corre ora ad adunarsi sui monti, sui colli, al piano e nei luoghi dove il passato eroico dei padri parla sempre alla mente e all'animo dei figli non degeneri.

Certamente, il popolo che vede passare marciando e cantando inquadrate con l'entusiasmo, non colla costrizione, tanta forte giovinezza (veramente l'avanguardia è fanciullezza gagliarda), fa il confronto tra il presente e il passato e conclude che l'aspetto sociale è stato capovolto. Anche se non lo manifesta con grandi applausi e con frasi enfatiche, il suo pensiero è di sincero compiacimento perchè ammira con piacere i propri figli nella divisa che dona aria marziale ed è elegantemente austera.

L'adunata della I. Coorte della 563. Legione Avanguardisti, la prima veramente completa che sia stata tenuta finora, ha concentrato ad Osoppo più di cinquecento giovani, anzi sul piazzale Dante era un numero superiore ai 700 coi Balilla e le Piccole Italiane di Osoppo, accompagnati dai loro insegnanti, dal Presidente del Comitato comunale O. N. B. maestro don Valentino Pellegrini e dalla delegata maestra Pia Di Poi. L'adunata è stata contrassegnata dalla puntualità. Alle nove precise tutti gli Avanguardisi di Gemona, Artegna, Buia, Trasaghis, Venzone, Bordano e Osoppo erano già disposti nei loro ranghi in piazzale Dante, circondati dalle affettuose premure del comandante dott. Ulderico Fontanelli e del suo aiutante maggiore C. M. Fita. Da Udine era venuto il vice-presidente del Comitato Provinciale dott. Accordini, col capo dell'Ufficio stampa C. M. Bernardinis, il C. M. Pellarini e il C. M. Telesca. Erano intervenuti: il Comandante la Legione Balilla «Cantore» E. A. Zumino, l'ufficiale sanitario della Legione Avanguardisti dott. D'Andrea, l'Ispettore del P.N.F. Cent. Adriano Morgante, il Cappellano della Legione don Pittuello, il sanitario della I. Coorte Avang. dott. Dal Zotto, il Podestà e il Segretario del Fascio di Osoppo, il quale rappresentava anche il Comando locale della M. V. S. N., i rappresentanti dei mutilati, dei combattenti e delle famiglie dei Caduti. Rappresentavano il Presidio Militare e il 3. Artiglieria da Montagna i primi capitani signori Roberti e Salerno.

Il C. M. Barnaba Vecello assume il comando della Coorte, la quale è tutta ordinatissima e sull'attenti dinanzi al Comandante della Legione. All'ordine di silenzio, cessa ogni rumore e prende la parola il Comandante la Legione, che saluta le autorità e la popolazione di Osoppo e le altre autorità venute dal di fuori, primo fra di essi il vice-Presidente dell'O. N. B. del Comitato Provinciale. Si compiace della bella adunata ed esalta la giovinezza stretta nelle file del Fascismo, che nei giovani pone principalmente la sua ragione d'esistere e le mete future d'imperialismo spirituale ed economico.

Parla quindi l'Ispettore di Zona del Partito, il quale fa risaltare con brevi e vibranti espressioni la felice idea di riunire in Osoppo, terra di glorie e sacrario del valore italiano nel passato, l'Avanguardia di diversi Comuni, augurandosi di assistere ancora e presto ad altre così numerose e fraterne adunate, in cui l'animo del gregario si fonde in uno con quello del gerarca, nella visione di una sempre più grande Patria fascista.

Il grido «A noi» che esce da cinquecento giovani petti corona le ferventi espressioni dei due oratori. La banda intona «Giovinezza» e quindi Balilla e Piccole Italiane cantano l'Inno di Roma. Passata in rivista la Coorte, le autorità assistono alla sfilata degli Avanguardisti, i quali prendono direttamente la via del Forte, Monumento nazionale. A ricevere lassù gli ospiti giunti o meglio tutta quella gioventù festante, sono il capitano Roberti, Salerno e Bozza, e don G. Bozza. Gli Avanguardisti entrano nel vetusto e antico Tempio di San Pietro, al quale due anni fa è stato costruito il coperto e la sopraelevazione dei muri perimetrali e ove, quantunque non sia ancora riaperto al culto pubblico, si celebra ogni domenica la Messa per il Presidio Militare. Entro il vasto Tempio, che una volta racchiudeva sacre memorie religiose e civili e che nel secolo decimottavo era stato ridotto a magazzino, celebrò il Cappellano della 563.a Legione Avanguardisti Centurione don Pituello, il quale dopo la lettura del Vangelo, rivolse un paterno discorso ai giovani e prendendo lo spunto dalle divine parabole della pecorella smarrita e del figliol prodigo è passato a parlare dei doveri dei giovani verso Iddio e la Società, sull'esempio del Duce e dei grandi uomini che hanno reso preziosi servigi alla Nazione, alla scienza, all'arte. Ha ricordato agli Avanguardisti pensieri di illustri italiani sull'efficacia della fede in tutte le contingenze della vita, specialmente nei momenti più difficili. Ha parole cordiali per i giovani e per il loro contegno rispettoso e dignitoso.

Terminata la funzione, il Tempio si sfolla ordinatamente e gli Avanguardisti, a passo di marcia, vanno a disporsi sul declivio della piccola altura di fronte al piazzale delle lapidi. Dopo eseguito il gruppo fotografico parla ai giovani il Podestà di Osoppo, il quale ricambia il saluto degli ospiti e accenna al passato di eroismo del Forte osservando che la forza per costruire l'avvenire si deve trarre dalla storia. Tempi duri ci furono anche nei secoli andati e difficoltà ce ne saranno sempre: ritempriamoci nella parola ferma e serena che ci viene dal Capo e negli esempi eroici e mirabili di sacrificio e di abnegazione dei nostri antenati e dei nostri padri offerti per difendere la dignità di cittadini e la libertà della Nazione su questa rocca invitta e indefettibile sentinella della Patria come la chiamò Carlo Delcroix. Dopo aver richiamato episodii e fatti salienti della storia di Osoppo, saluta con parole di Mussolini la simpatica e numerosa adunata giovanile, che sarà ricordata per molto tempo nelle cronache di Osoppo; come cioè ricordata sarà la prima adunata dei militi della 55.a Legione Alpina, così sarà tramandata memoria del primo raduno della 563.a Legione Avanguardisti nel luogo più gloriosamente storico del Veneto ed uno tra i più gloriosi d'Italia.

Erano le ore 11 che i bravi Avanguardisti sciolsero le file per visitare il Forte ed ammirare il panorama suggestivo che di lassù si può godere, quando il cielo è bello, dell'anfiteatro morenico delle Prealpi Giulie e Carniche e della pianura friulana. A mezzogiorno le squadre degli Avanguardisti erano già di ritorno alle proprie case con la più gradita impressione della gita. Ma il Forte di Osoppo è sempre come sentinella fedele che attende, nella sacra maestà di monumento della Patria, che le giovinezza della nuova Italia vengano ad ispirarsi alle sue incancellabili tradizioni di eroismo e di lavoro.

* * *

A rendere partecipi le alte gerarchie della ben riuscita adunata furono spediti i seguenti telegrammi a firma delle autorità presenti:

«S. E. Renato Ricci - Roma — Avanguardisti 563.a Legione, dallo storico Forte di Osoppo inviano, entusiastico alalà loro amatissimo Capo».

«S. E. Prefetto - Udine — Dalla rocca vetusta, rievocando glorie ed eroismi padri, giunga a Vostra Eccellenza devoto saluto fiera giovinezza fascista Avanguardisti 563.a Legione».

«Cav. Fumei, Segretario Federale - Udine — Al Capo Fascismo e giovinezza fascista del Friuli, avanguardisti della 563.a Legione da Osoppo gloriosa lanciano fervidissimi alalà».

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Riunioni

L'Ufficio Stampa comunica:

Il Segretario Federale ha presieduto a Tolmezzo e a Villasantina le riunioni dei Segretari dei Fasci, dei Podestà, dei Presidenti e medici dell'O. N. B. e delle Fiduciarie dei Fasci Femminili per l'impostazione dell'assistenza estiva nella Zona di Tolmezzo e Ampezzo.

Alle Opere assistenziali

Sig. Attilio Bertoglio, in memoria della sig.ra Edvige Chiesa Franceschini, L. 50.

Sig. Ermenegildo Fumei, in memoria di Giovanni Gressani, L. 20.

In memoria della sig.ra Leda Papa in Sotto Corona: rag. Roberto Sotto Corona e figli, L. 100; Arturo Sotto Corona di Pola, 50; sig. Paolo Sotto Corona di Venezia, 50.

I funzionari del Genio Civile di Udine, in memoria del sig. Giuseppe Pittino, L. 73.

L'Associazione Fascista Postelegrafonici di Udine, in memoria del collega Emilio Palamidessi, L. 45.60.

Proficua seduta del Consiglio

della "Dante Alighieri,,

Presieduto dal Senatore Elio Morpurgo, fiduciario provinciale, si è riunito, nel pomeriggio di lunedì scorso, il Consiglio della «Dante Alighieri».

Il Senatore Morpurgo, anche a nome del Presidente del Comitato Centrale, on. Felicioni, ha conferito alla prof. Rosalba Piccinini di Spilimbergo, il diploma di benemerenza per l'opera di italianità svolta dalla valentissima signorina tra gli italiani dimoranti in Francia e per aver costituito il nuovo Comitato di Spilimbergo. L'on. Morpurgo ha pronunciato un breve discorso e tutti i presenti si sono associati alle sue parole per la meritata distinzione che premia la simpatica attività della prof. Piccinini.

In seguito il Consiglio, in considerazione delle nuove grandi attività patriottiche della «Dante», entrata ormai fra le più fattive organizzazioni del Regime fascista, ritenendo indispensabile che il numero degli aderenti, come soci ordinari, venga notevolmente aumentato per allargare la conoscenza degli scopi dell'Associazione in tutti i ceti sociali, ha stabilito di pregare un gruppo di signore perchè si facciano centro di propaganda fra la cittadinanza udinese.

E' stato messo in evidenza dal Consiglio il fatto che ai soci ordinari, i quali pagano soltanto lire dodici annue, la Società offre mensilmente la bellissima rivista «Pagine della Dante». La rivista oltre a portare un interessante notiziario dell'opera dei vari Comitati, reca pregevoli articoli letterari, storici ed artistici di noti scrittori.

Infine il Consiglio ha discusso lungamente l'opportunità di prendere accordi con la Deputazione Friulana di Storia Patria, o con altri enti culturali, per raccogliere il materiale documentario necessario per preparare una esauriente pubblicazione sulla magnifica attività del Comitato Udinese della «Dante Alighieri» nel periodo prebellico e bellico.

Sono stati invitati tutti i membri del Consiglio ad occuparsi della interessante iniziativa che ha soprattutto lo scopo di tener vivo il ricordo di quanti, in tempi rinunciatari, hanno sempre tenuta viva la fiamma dell'irredentismo e della passione italiana nelle terre oggi in gran parte riunite alla Madre Patria.

Treni popolari Venezia-Padova

Domenica 17 giugno

Domenica prossima 17, da Udine partirà un treno popolare per Venezia-Padova.

Prezzo del biglietto — classe unica — L. 16, più lire 1.50 per ingresso facoltativo alla esposizione biennale di Venezia, oppure alla Fiera Campionaria di Padova; treni ordinari tra Mestre e Padova.

Partenza da Udine alle ore 6.35; arrivo a Venezia S. Lucia alle 9.38, a Padova alle ore 10,13.

Partenza da Padova alle ore 18.55; da Venezia alle 20,40; arrivo a Udine alle 23,27.

I posti disponibili: 540 per Venezia e 540 per Padova.

Treni serali Udine-Tarcento

Oggi mercoledì 13 corrente e sabato 16 corrente per i trattenimenti serali che, come negli anni decorsi, vengono ripresi nel Caffè Giardino «Fant» a Tarcento, la tranvia Udine-Tarcento attuerà una corsa straordinaria in partenza da Udine alle 21,25 ed in partenza da Tarcento per il ritorno alle 0,17.

Insetticida Monital

E' stato passato alla vendita, dall'Amministrazione dei Monopoli di Stato, un nuovo prodotto secondario denominato «Insetticida Monital».

Il nuovo preparato è una soluzione saponosa al 5 per cento di nicotina, con la quale si può ottenere — con una semplice aggiunta di acqua comune — un liquido di pronta e sicura azione contro qualsiasi parassita delle piante e degli animali.

Il prodotto è condizionato in latte della capacità di litri 1, 2, 5, 10 e 20.

Varianti nei prezzi

nei generi alimentari

S. E. il Prefetto, in accordo col Segretario Federale, ha convocato la Commissione per l'adeguamento dei prezzi nel Comune di Udine e, tenuto calcolo dell'andamento dei mercato all'ingrosso dei vari generi alimentari, ha stabilito le seguenti varianti per le sottonotate merci:

Burro di latteria Friuli al Kg. da L. 10,50 a L. 9.80.

Burro naturale al Kg. da L. 10 a 8.

Merluzzo Labrador I.a qualità al Kg. da L. 2.20 a 2.

Olio di oliva extra vergine al litro da L. 5.80 a 6.20.

Olio di oliva raffinato al litro da L. 5.30 a 5.80.

Olio di semi prima qualità da lire 3.80 a 4.20.

Riso maratello extra al Kg. da lire 1,65 a 1,75.

Farina granoturco gialla comune al Kg. da L. 0.70 a 0.75.

Farina granoturco gialla e bianca nostrana al Kg. da L. 0.75 a 0.80.

Formaggio reggiano stravecchio al Kg. da L. 11 a 10.60.

Formaggio reggiano vecchio al Kg. da L. 7.50 a 7.

Formaggio pecorino tipo romano al Kg. da L. 7 a 6.80.

Formaggio emmenthal nazionale scelto al Kg. da L. 6 a 5.80.

Formaggio emmenthal nazionale al Kg. da L. 5.30 a 5.10.

Macellerie di I.a Categoria

Carne di manzo: invariate.

Carne di vitello I.o taglio al Kg. da L. 6.40 a 6.80.

Carne di vitello II.o taglio al Kg. da L. 5 a 5.40.

Carne di vitello III.o taglio al Kg. da L. 4.40 a 4.50.

Polpa di vitello (carne disossata) I.o taglio al Kg. da L. 8 a 9.

Polpa di vitello depurata primo taglio al Kg. da L. 9 a 10.

Macellerie di II.a Categoria

Carne di manzo I.o taglio al Kg. da L. 5.20 a 5.30.

Carne di manzo II.o taglio al Kg. da L. 4.20 a 4.30.

Carne di manzo III.o taglio al Kg. da L. 2.40 a 2.50.

Polpa di manzo (carne disossata) I.o taglio da L. 7 a 7.10.

Polpa di manzo depurata, I.o taglio al Kg. da L. 8 a 8.10.

Carne di vitello I.o taglio al Kg. da L. 6.20 a 6.60.

Carne di vitello II.o taglio al Kg. da L. 4.80 a 5.20.

Carne di vitello III.o taglio al Kg. da L. 4.20 a 4.30.

Polpa di vitello (carne disossata) I.o taglio al Kg. da L. 7.80 a 8.80.

Polpa di vitello depurata I.o taglio al Kg. da L. 8.80 a 9.80.

Resta inteso che i macellai non potranno chiedere prezzi superiori per nessun taglio speciale o varietà di carne.

* * *

Le Commissioni comunali potranno apportare variazioni, in relazione a quelle ora praticate per Udine, nei listini precedentemente emanati.

Il Dopolavoro postelegrafico

in gita a Fiume

Domenica scorsa favorito da una splendida giornata, il nostro Dopolavoro Postelegrafonico si è recato numerosissimo in gita a Fiume in occasione del decimo annuale dell'annessione, per rendere omaggio alla olocausta del Carnaro, ai Caduti per la causa fiumana, ed anche ai colleghi postelegrafonici di quella città.

I partecipanti, circa centocinquanta, partiti di buon mattino su comodi torpedoni, e guidati dal solerte presidente del Dopolavoro postelegrafico sig. Borsetta, dal direttore provinciale cav. uff. dott. Pansini, dal vice direttore cav. dott. Gortani, furono entusiasticamente accolti dal personale della direzione P. T. di Fiume, con a capo il direttore provinciale cav. uff. Bassi, che tanto gradito ricordo ha lasciato di se nella nostra città, il quale aveva personalmente curato in ogni dettaglio una accoglienza altamente cordiale e festosa, da destare in tutti il più gradito ed indimenticabile ricordo.

I gitanti udinesi si recarono anzitutto alla Cripta che racchiude le spoglie mortali dei legionari fiumani, in mesto raccoglimento furono col pensiero evocate le loro gesta eroiche ed il loro sacrificio supremo.

Seguì una breve visita alla città, indi una colazione durante la quale fraternizzarono i funzionari delle due città sorelle, e poscia i gitanti con piroscafo offerto dai colleghi fiumani, si recarono ad Abbazia, e di là a tarda sera fecero ritorno in sede.

Non appena ritornati il direttore provinciale di Udine, volle esprimere al direttore P. T. di Fiume ed a tutto il personale di quella direzione, le più calorose attestazioni di simpatia, per la indimenticabile accoglienza.

In memoria di un artista

E' stata celebrata lunedì mattina nel Tempio di piazzale XXVI luglio una messa di suffragio in memoria di Fernando Fabrini, il compianto artista d'operette, morto dodici anni or sono in un incidente d'auto.

Alla funzione celebrata da don Cossettini erano presenti la mamma della signora Zelinda Fabrini ed alcuni intimi. Fu svolto un programma musicale che rese più toccante la celebrazione. La signora Silvia Furlan cantò l'Ave Maria di Gounod; il prof. Celio Muschietti eseguì un a solo per violoncello di Arturo Cuccoli; il baritono cav. Antonio Bordignon dedicò un brano dello Stabat Mater di Rossini e il maestro Giusto Furlan, all'organo, una sua composizione «Mater dolorosa».

Simpatico gesto di una piccina

In occasione della visita compiuta a Udine da S. E. Ricci, una vispa piccina, quattrenne, Mari Minsulli di Emilio, tanto fece e tanto disse da costringere la mamma ad accompagnarla ad assistere alle manifestazioni allora indette; e la piccina ebbe la fortuna di vedere ed accostare il Gerarca che l'accarezzò affabilmente.

Con la... complicità della sorella Lionella, caposquadra delle Piccole italiane, la bimbetta volle scrivere poi a S. E. Ricci chiedendo d'entrare nelle file delle Piccole italiane.

Il desiderio fu accolto ed ora la piccola Mari è lieta e fiera della tessera che l'on. Ricci si è compiaciuto inviarle personalmente con espressioni di compiacimento e di augurio per le due brave sorelle.

I doni per la pesca di S. Luigi

Diamo il primo elenco:

S. M. la Regina d'Italia: grande servizio toletta in argento; S. A. R. Elena di Francia Duchessa d'Aosta: orologio artistico con catena; S. E. il Prefetto di Udine: servizio in cristallo per toletta; S. E. il barone Senatore Elio Morpurgo: astuccio posate in argento; Famiglia Stroppolatini: artistico vaso vetro Murano, portagioie e statuetta; rag. Giuseppe Del Mestre: porta lampada in maiolica; sig. Tomasello: caffettiera; sig. Granzotto: cuscino dipinto a mano; sig. Vaccaroni Italia: servizio bicchieri vetro Murano; N. N.: servizio caffè stile '900; co. Elodia Orgnani ved. di Caporiacco: cestino da lavoro, salsiera ceramica, bottiglia cristallo, quadro dipinto a mano, tazza caffè latte; sig. Anita Marchesini Garelli: servizio liquori in argento, statua in maiolica, N. 5 artistici sottovetro, sopramobili in ceramica; N. N.: vaso stile '900; Pittini: artistico portavaso; sig. Renza Vaccaroni: quadro; De Beden: calamaio; sig. Michieli: 2 libri e 1 portaritratti; Del Mestre Leone: n. 4 scampoli, un piattino porta cenere, porta uova in ceramica, spruzzatore, collana perle; sig. Maria Mazzola Montiglio: artistico spruzzatore in cristallo; marchesa Mangilli: 1 cuscino artistico, 4 bomboniere, portacenere, 1 bottiglia vetro, due scatole dolci, una bambola legno, tombola, piccola sacca; sig. Barbieri: giocattoli; Palamidessi: portavaso in porcellana; signor Zanini: cane in gesso; fam. Chizzoni: N. 2 vasi artistici in vetro; sig. Mauri: cestino in maiolica; Del Din: artistica scatola portagioie stile fiorentino; Garussino: una bottiglia, 3 quadretti, 1 portalampada; sig. Gigina Raffaelli-Lorentz: artistico quadro dipinto a mano; Omet: grande piatto vetro Murano; sig. Mini ved. Chiussi: caffettiera porcellana; signor Spezzotti: n. 3 sacche, 1 golf, 6 paia calzetti, 3 specchi.

"Una giornata,,

di Guido Perale

Nella «Gara giuliana di Poesia», indetta dal Sindacato Fascista Autori e Scrittori, e alla quale ha partecipato una trentina dei nostri migliori poeti, la Commissione giudicatrice, presieduta dall'accademico d'Italia F. T. Marinetti, ha collocato al terzo posto della graduatoria il professor dott. Guido Perale per la sua lirica «Una giornata», aggiudicandogli la medaglia d'argento dorato della Città di Udine.

Il «Popolo di Trieste» in una rapida rassegna delle opere premiate, rileva «le qualità veramente eminenti che valsero l'ambita distinzione a questo poeta friulano, e noi associandoci al plauso tributato a questo poeta..... quasi — e più che quasi — friulano, (chè ci è permesso ormai, e ci è caro, considerare Guido Perale come nostro concittadino) sappiamo di trovare pieno consenso nei lettori che di lui conoscono i molti scritti letterari e critici e le spontanee e argute commedie in vernacolo, per tacere della sua geniale attività nel campo dell'insegnamento.

Abbiamo letta la lunga lirica «Una giornata» e abbiamo provata l'impressione di respirare con gioia una ondata di poesia sana, tanto sana da irradiare intorno a sè una virtù ritemprante.

La Dio mercè, il Perale non è uno dei tanti moderni artefici del verso che, spregiando le nostre belle tradizioni classiche, si arrovellano nella ricerca di nuove e artificiose sensazioni, di peregrine imagini vanescenti e inafferrabili e di scapigliate libere forme; egli è, invece, un sincero poeta che si abbandona con spontaneità alla sua ispirazione e che questa ispirazione attinge alle fonti pure del sentimento, talchè il suo lirismo ne erompe fresco e limpido come vena sorgiva.

«Una giornata» è una pagina di poesia che rispecchia la vita e gli affetti del poeta, e con tale soggettività li rispecchia, che le cose tutte — anche le piccole e le umili cose — si improntano della sua anima.

E' la primavera del 1919: le rondini sono ritornate a intessere i nidi sotto i cornicioni del tetto. Anche lui, con la famiglia, è tornato, dopo il duro esilio, al suo nido devastato. E, come le rondini, lo ricostruisce filo a filo. Dolce cosa ricostruire una casa, quando in essa si raccolgono, stretti d'amore, la fida compagna e i diletti figlioli. Dolce cosa, quando la fede è rimasta intatta, anzi ogni giorno si ravviva con la speranza; quando una pienezza di vita sana e alacre chiede di espandersi nel lavoro fecondo; quando di questo lavoro — sia esso della mente o delle forti braccia — si intende tutta la divina poesia.

Un amore virgiliano lega il poeta alla terra, e le piante, e gli animali e le cose tutte, in quella rinascita della stagione e dei cuori, hanno per lui un'anima e un linguaggio, che egli traduce in versi veramente leggiadri.

Notate la delicata sensibilità trasfusa in questo passo che leggo nella prima parte della lirica:

O sofferenza dolce delle gemme
maternamente chiuse, che non sanno
se alla vita col sole oggi si schiuda
tra il rigoglio dei fiori il molle pomo.
O sofferenza dolce della terra
ch'io fendo e vango, e morbida, amorosa
sotto il bacio del sole, eterno amante,
dischiude il grembo, e attende la sementa.
Sale d'intorno a me, come da un'ara,
un fumigare lieve e il buon profumo
di terra smossa....

E, più innanzi, questo passo, di diversa intonazione (in tutta la poesia ci sono bensì spunti elegiaci e qualche vena sottile di amarezza, ma il carattere idilliaco vi predomina) questo passo, dicevo, che si allaccia ai ricordi dell'esilio:

e sentiva alitarmi in faccia soffi
ora lievi ora bruschi: sogni forse;
o forse gli amorosi e pii pensieri
della mia sposa; o i mani d'un amico
immolato alla Patria, il cui ritratto
ritrovai nella casa vuota, come
s'egli fosse rimasto a custodirla
perchè non fosse tutta sconsacrata.

Le sue bambine (allora, non c'era il maschietto, si sa!) sono rappresentate con perspicuità genialissima in scene e quadretti piacevoli e tanto — oh, quanto! — affettuosi.

Come poi il Perale intenda ed eserciti la sua missione di educatore, ce lo dicono questi versi che seguono a una fine satira alla burocrazia scolastica e all'infinito «far, disfare e rifar leggi e programmi»:

Lasciatemi gittar gioiosamente
dentro l'anima vergine il buon seme,
lasciate ch'io lo nutra, ch'io lo scaldi
colla mia fede, e ai teneri virgulti
offra sostegno, e ne ricolga il frutto;
lasciatemi seguir l'opra feconda
cominciata stamane al primo sole;
e lasciatemi amare, amare, amare,
chè non v'è scienza od arte di programmi
che valga un solo anelito d'amore.

Molto ci piace il poeta quando parla agli animali del suo cortile e alle piante dell'orto che egli ama coltivare:

O bei piccioni
che di candidi voli ricingete
la casa, buona sera. Buona sera,
signori polli: avete razzolato
a sufficienza? avete sconfinato
nell'orto, o guasti i poveri mughetti
che stan proprio spuntando?
Buona sera,
orecchiuti conigli, arrampicati
agli sportelli a chiedere la crusca.

Erbucce bambinelle, buona sera;
anche voi siete stanche: babbo sole
non ischerza. Ma quale intensa vita,
quale affluir di linfe per le vene
tenerelle, qual rapido rigoglio
e di foglie e di fiori! Erbucce, erbucce,
oh, potessimo tutti, come voi,
attinger dalla terra il nutrimento
e vigore dall'alto!.....

Cala la notte; le bimbe si addormentano pregando, con le manine in croce. E:

Noi siamo qui, bambine, accanto a voi,
ascoltando le voci della sera,
ascoltando il silenzio della notte
che viene; e nel silenzio armonioso
sentiamo una melòde di preghiera,
voci che non divengono parole,
trascorrere pel cielo. E noi, Signore,
uniam l'anime nostre all'inno immenso,
e adoriamo e preghiamo colle cose:
per il bene preghiamo e per il male,
e per un nostro sogno di bellezza,
o Signor di bellezza e di bontà.

.... Io non so bene spiegarmi una cosa. Come mai questa poesia del Perale, nella quale c'è tanta gioia d'amore e tanta gioia di vita, ci fa spesso inumidire il ciglio?

E. FORNI

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Letizia Ogniben Perin: Luigi Rubic, L. 10 — Per onorare la memoria di Leda Sotto Corona: rag. Ettore Driussi, L. 10; Giuseppe Del Negro, 5.

All'O. N. B. — Per onorare la memoria di Angela Petri Anzil: Oscar Meneghini, L. 10.

Alle Orfanelle di via Rivis. — In occasione di un caro onomastico: Giuseppina Chiussi, L. 20.

Alla Cucina Popolare. — In occasione di un caro onomastico: Giuseppina Chiussi, L. 10.

Raduno di Fanti

Sabato sera, un numeroso gruppo dei fanti della Sezione di Udine, che hanno partecipato alla indimenticabile adunata del 24 maggio a Roma, ha chiuso il periodo di fervida attività svolta in tale occasione con un lieto convegno nel salone del ristorante «Lombardia», sede della Sezione, elegantemente addobbato.

Furono eseguiti vari gruppi fotografici e quindi il vice presidente cav. Monti ha inneggiato a tutte le Armi i cui rappresentanti erano presenti al convegno e inviando un fraterno saluto al Presidente provinciale cav. maggiore Vito Crainz che non aveva potuto intervenire.

Parlarono quindi tutti vivamente applauditi con nobili e vibranti espressioni e inneggiando al Re vittorioso, al Duce, all'Esercito e alla Regina delle Battaglie il dott. Savona, il dott. Arca e il rag. Carminati.

Funebri Angelo Momi

Commoventi riuscirono le estreme onoranze tributate ieri nel pomeriggio alla salma del compianto giovane Angelo Momi.

A cura della Sezione udinese dell'Associazione del Fante, cui l'estinto dedicò fin dal suo sorgere la sua entusiastica ed intelligente opera quale segretario provinciale, poi come consigliere provinciale, la salma era stata pietosamente raccolta e trasportata nella sede sociale sita nella Casa del Combattente.

La stanza era stata trasformata in camera ardente e attorno alla bara avvolta nel tricolore, illuminata da alcuni ceri, vegliarono nella giornata di lunedì e di ieri, i Fanti di Udine. Omaggio reverente ed affettuoso dei camerati verso il commilitone, verso l'amico buono, troppo presto scomparso dalla vita terrena.

Alle ore 17, la bara, a spalle di alcuni Fanti, fu levata dalla camera ardente e deposta nel loculo della bianca carrozza funebre.

Nel frattempo si era ordinato il corteo che si mosse nella seguente formazione: insegne religiose, Banda dei Fanti di Colugna, corone portate a mano da Balilla Marinaretti e da Fanti. Notavansi quella della zia Vittoria, degli zii e cugini Moro, dei cugini, della Cassa Mutua Assicurazioni. Spiccava quella d'allero, con i nastri rosso-bleu inviata dalla Sezione Provinciale del Fante.

Dopo il sacerdote, veniva il carro funebre sul quale era appesa la ghirlanda delle sorelle. Accompagnavano la salma, le sorelle, gli zii, i cugini ed altri parenti ed intimi di famiglia.

Reggevano i cordoni quattro Fanti in congedo: due ufficiali, un sotto ufficiale ed un soldato. Dietro, seguiva la lunga fila degli accompagnatori.

Avevano inviato larghe rappresentanze con vessillo: la Sezione del Fante di Udine con il comandante magg. cav. Crainz, ed il Consiglio al completo; i nuclei di Pordenone con il comandante col. cav. Omero Polon decorato dell'Ordine Militare di Savoia; di Spilimbergo con il comandante ten. rag. Mario Carminati consigliere provinciale dell'associazione ed amico intimo dell'estinto; di Orsaria, di Latisana, di Cividale, di Palmanova.

Avevano pure inviato rappresentanze con gagliardetto, gli artiglieri in congedo con a capo il tesoriere provinciale Giuseppe Del Negro, i granatieri, l'arma del Genio.

Nel gruppo foltissimo degli accompagnatori notavansi il cav. rag. Molinaris vice ragioniere capo del Comune ed il rag. Terenzani capo dell'ufficio anagrafe, presso il quale l'estinto era impiegato.

Dopo un giro attorno al Piazzale 26 Luglio al suono di marce funebri, il corteo sostò dinnanzi alla Casa del Combattente ed alla salma porse l'estremo saluto il magg. cav. Vito Crainz. Poscia il corteo riprese il cammino avviandosi al Cimitero.

Alla memoria di Angelo Momi un reverente saluto; alle sorelle, ai parenti tutti rinnoviamo espressioni di vivissime condoglianze.

Bollettino demografico di UDINE

del 12 Giugno 1934 - XII

Nati	9
Morti	1
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Collavizza Oscar barbiere con Munaretto Maria, casalinga.

Morti

Terrana Santuzza di Vincenzo di anni 11 scolara.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Per iscrivere nel Libro d'Oro della Società Nazionale «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Letizia Ogniben Perin: Somma precedente, L. 160 — Gennaro Umberto, 10. — Totale L. 170.

Grande successo al Cecchini

Cinema e varietà

Con vivo entusiasmo ha debuttato ieri sulle scene del Cecchini la compagnia di Varietà denominata «La Ducale» e molte feste sono state tributate a tutti gli artisti; dalla stella internazionale Xenia Forida alle Sister Daniele nelle loro danze moderne; dalla coppia di danze acrobatiche Mady Hel and Alì al comico parodista Ivanoff; dall'indemoniata eccentrica Valentina Necrasowa alle quattro vezzose girls della Ducal Ballett. Tutti i numeri sono stati vivamente applauditi e richiesti di bis; e grande comicità ha suscitato lo scherzo sportivo di attualità: «Guerra, Binda, Girardongo».

Oggi il completo programma di Varietà viene replicato; così pure inizia le repliche il magnifico spettacolo cinematografico di novità: «La scomparsa di Miss Drake» romanzo d'amore e d'avventure con la deliziosa Maurren O' Sullivan e Low Agres, che tanto favore ha ieri incontrato nello spettatore. Ancora sinfonia allegra di disegni animati e nuovo Giornale Luce di attualità; il tutto farà convergere oggi al Cecchini pubblico eccezionale.

Spettacoli e ritrovi

CECCHINI

(Cinema-Varietà) Allo schermo: LA SCOMPARSA DI MISS DRAKE con Maurren O' Sullivan e Lew Aires, «Luce e sinfonia allegra» - Sulle scene Troupe «La Ducale», Val. le rid. Ore 17.

PUCCINI

A grande richiesta: IO SONO UN EVASO — Capolavoro Warner con Paul Muni. Ore 17.

EDEN

SEGRETO ARDENTE — Capolavoro passionale parlato con Willy Forst ed Hilde Vagener — «Nuovo Luce e nuovo comico disegno animato». Grande successo Ore 17.

IMPERO

RITORNO — Capolavoro Metro di successo mondiale parlato con Joan Crawford, Robert Montgomery e Nils Asther — «Nuovo Luce». — Ore 17.

FANT - TARCENTO

Questa sera, Festa delle ciliege con ricco omaggio a tutte le signore. Tram per Udine alle 0,17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione 8-8
Pubblicità 9-5

13 GIUGNO

CALENDARIO

Mercoledì (164 - 202).
S. Antonio di Padova, il gran de taumaturgo; SS. Aquilina e Felicola, vergini e martiri.
Domani: Festa di San Basilio Magno; S. Eliseo, profeta.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 35 m. tramonta alle ore 20 e 10 m.
Fasi lunari: mercoledì 20 corr. P. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Casarsa, Caporetto, Gemona, Monfalcone, Mortegliano, San Daniele del Friuli, San Vito al Tagliamento.
Domani: Flaibano, Gorizia, Sacile.

L'ENIMMA

Sciarada alterna:
L'AMO
Guizza rapido sull'onde...
Liscio, lustro, e delicato
Poi, col dente avvelenato
dentro l'acque si nasconde.
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

CURIOSITA'

Come si deve dormire:
Perchè il sonno sia regolare, non si deve dormire con la testa più bassa del corpo, ma nemmeno con la testa troppo alta: nel primo caso il sangue andrebbe al cervello troppo violentemente, e nel secondo in quantità insufficente. Il guanciale non deve essere troppo molle, per evitare lo sprofondamento della testa, che è causa di raffreddori e di nevralgie per la traspirazione che provoca. E' sempre preferibile addormentarsi sul fianco destro, piuttosto che sul sinistro e sul dorso, per lasciare maggiore libertà di movimento al cuore ed ai polmoni.

CONSIGLI E RICETTE

Per attaccare le etichette sulle bottiglie, meglio di ogni colla, o gomma, serve il chiaro d'uovo. Bisogna sbatterlo molto e bene, in modo che faccia una bella schiuma, e si adopera il liquido ottenuto come se fosse gomma, premendo forte le etichette contro il vetro.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 11 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 26,4; minima 12. Precipitazioni: nulla.
Ore 19 del giorno 12 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 17,9; minima 13,0. Precipitazioni: mm. 24,0.

IL TEMPO PER OGGI

SITUAZIONE BARICA: Permangono quasi ovunque condizioni di instabilità. Cielo nuvoloso con manifestazioni temporalesche sparse sull'alta e media Italia e più specialmente in Val Padana e lungo l'Appennino. Sulle regioni meridionali cielo vario con annuvolamenti e qualche breve precipitazione sulla Sicilia e sul basso Tirreno. Venti grecali deboli o moderati in Val Padana alquanto forti o forti sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno. Moderati con raffiche occidentali sul la Sardegna; meridionali con prevalenza di libeccio altrove.

Temperatura in diminuzione sull'alta e media Italia, quasi stazionaria sul rimanente. Moto ondoso generalmente in aumento specie sul Tirreno.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II Torino II. - Ore 20,45: Serata d'opera moderna italiana: «Bacco in Toscana». - «La monacella della fontana».
Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze. - Ore 20,45: «I tre sentimentali», tre atti di S. Camasio e N. Benini.
Palermo. - Ore 20.45: «Ave Maria», operetta in tre atti di A. Bettinelli.

Programmi esteri

Parigi. Poste Parisien. - Ore 20,10: «Gli amanti di Caterina», opera comica in un atto (su libretto di J. Barier), musica di H. Marechal.
Berlino. - Ore 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano. Danze di tutto il mondo (quattordici numeri).
Daventry National. - Ore 20: Concerto orchestrale e corale trasmesso dalla Cattedrale di Canterbury. Coro di novanta voci. Orchestra della B.B.C. diretta da A. Boult.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.
Mattina: risotto; minestra in brodo; roastbeef; trippe; contorni.
Sera: riso e fagioli; pasta al sugo; uccelletti di carne di vitello; contorni.

L'ULTIMA

Istruzione militare.
— Caporale, verso qual punto marciamo, in questo momento?
— Verso mezzogiorno.
— Benissimo. Da che cosa lo capite?
— Dall'orologio, signor tenente. Sono le undici e trentacinque!

Pellegrinaggio a Lourdes

Il Dopolavoro Provinciale di Udine comunica:
Il Comitato romano pellegrinaggi in Terrasanta e Lourdes — Roma, Piazza della Pigna — organizza dal 19 al 28 del prossimo mese di agosto, un grande pellegrinaggio nazionale a Lourdes.
Si segnala l'iniziativa ai dopolavoristi che eventualmente desiderassero parteciparvi.

Dati statistici

Dal Bollettino mensile di statistica del Comune di Udine stralciamo i dati principali riguardanti il mese di aprile.

Nei riguardi della demografia si ha che, durante detto mese, la popolazione presente del Comune di Udine, comprese le Forze Armate, è salita da 64537 abitanti al primo del mese, a 64596 abitanti alla fine del mese. Nello stesso periodo di tempo la popolazione residente, sempre comprese le Forze Armate, è aumentata da 62.260 abitanti a 62.237 abitanti. Queste differenze in più sono dovute allo aumento della natalità e ad un maggior numero di immigrati rispetto agli emigrati.

Per i matrimoni e le nascite, rileviamo che nel mese di aprile si sono celebrati 66 matrimoni in confronto di 45 del corrispondente mese dell'anno 1733; si sono avuti nella popolazione presente 124 nati vivi in confronto di 114 del corrispondente mese dell'anno 1933, di cui 47 maschi legittimi e 39 femmine legittime. Dei 38 illegittimi, 20 ne vennero riconosciuti all'atto di nascita. Nei mese si sono avuti 8 nati morti in confronto di 4 del corrispondente mese dell'anno precedente.

Nei riflessi della mortalità, durante il mese di aprile si è riscontrato un piccolo aumento in confronto del mese di aprile dell'anno 1933. Infatti nella popolazione presente si sono registrati 91 morti, in confronto di 83 dell'anno precedente. La mortalità infantile (cioè i morti inferiori ad un anno di età) ha dato 10 decessi in confronto di 10 del corrispondente mese dell'anno 1933.

Nella mortalità hanno prevalso, come cause di morte, l'arterio sclerosi con 12 casi, la polmonite con 11 casi, la tubercolosi con 10 casi, le malattie del miocardio con 6 casi, il cancro ed altri tumori maligni con 5 casi.

Per gruppi di età i morti si suddividono: da 0 a 1 anno: 10 — da 1 a 4 anni: 1 — da 5 a 9 anni: 3 — da 10 a 14 anni: 1 — da 15 a 24 anni: 8 — da 25 a 34 anni: 9 — da 35 a 44 anni: 10 — da 45 a 54 anni: 11 — da 55 a 64 anni: 9 — da 65 a 74 anni: 8 — da 75 a 84 anni: 15 — da 85 anni in poi: 6.

Anche in questo mese si è verificata una maggiore mortalità nei vecchi che non nell'infanzia.

Il capitolo assistenza sanitaria, reca: Nei principali ospedali della città (ospedale civile, ospedale delle malattie infettive, ospedale psichiatrico) sono entrati 513 ammalati nuovi e se sono usciti 404 per guarigione e per convalescenza stazionaria. Alla Società Protettrice dell'Infanzia hanno usufruito della visita medica 72 lattanti. Sono state distribuite dallo stesso Istituto 1822 razioni alimentari per lattanti, consistenti in latte in polvere, latte, farina lattea ed alimenti diversi.

Il numero delle ricoverate nello Istituto provinciale Maternità ed Infanzia (sezione maternità), è stato di 147 fra esistenti e nuove ammesse e di 60 alla fine del mese. Nella sezione infanzia: 361 esistenti alla fine del mese nell'interno dell'Istituto e 165 nell'esterno dell'Istituto.

Per quanto riguarda la igiene e la polizia sanitaria, sono stati denunziati 77 casi di malattie infettive, di cui 10 per difterite o croup, 33 per malattie diverse, 5 per pertosse, 3 per varicella e 9 per tubercolosi, 5 per morbillo, ecc.

Nel dispensario per le malattie veneree e sifilitiche sono stati visitati per la prima volta 15 ammalati per malattie veneree. Nel dispensario profilattico antitubercolare sono stati visitati 297 individui nuovi, di cui 42 affetti da tubercolosi polmonare, 3 da altre forme tubercolari e 59 in osservazione.

Sono state eseguite inoltre 1036 ispezioni a spacci di generi alimentari e di bevande con un totale di 220 contravvenzioni.

Mercati e consumi. - Dalle statistiche del bestiame risultano introdotti nel mercato durante il mese di aprile: 241 bovini, 22 ovini e caprini, 824 suini, e 240 equini (344 bovini, 53 ovini e caprini, 726 suini, 536 equini nel mese di aprile 1933). Sono stati consumati, nel mese in parola, 5084,46 ettolitri di bevande vinose, di cui 1415,62 ettolitri presso privati e 2536,87 quintali di carni fresche.

L'azienda elettrica comunale dà, per il mese di aprile, una produzione di kwh. 104.139, di cui 8.889 per illuminazione pubblica, 1300 per illuminazione privata in stabili comunali e 22.000 per energia motrice.

Il numero indice del costo della vita del mese di aprile è stato calcolato in 71,60 unità di fronte a 71,17 del precedente mese di marzo 1934.

L'indice complessivo del mese di aprile dell'anno 1933 era stato calcolato in 72,62 unità. Una diminuzione, rispetto al numero indice del mese di aprile c. a., di 1,02 unità.

Quanto alla edilizia, sono stati ultimati nel mese in esame 14 appartamenti con un totale di 61 vani: nell'aprile 1933, 5 appartamenti con un totale di 22 vani.

Tra gli altri dati vi rileviamo: Il numero dei lettori nella biblioteca comunale, ammonta a 764 con un totale di 192 nuovi volumi entrati in biblioteca in seguito ad acquisti, doni e diritti di stampa (779 lettori e 355 nuovi volumi entrati in biblioteca nell'aprile 1933).

Nel mese di aprile si sono verificati 6 incendi nel Comune e fuori Comune, di cui 5 piccoli e 1 grande per un danno complessivo di lire 35.375.

Sono stati rilasciati nel mese in parola 12 libretti di lavoro e di maternità e precisamente 1 a fanciulle dai 12 ai 15 anni e 11 a donne minorenni.

Il numero dei disoccupati alla fine del mese di aprile è di 3460 con un aumento di 120 disoccupati rispetto al numero riscontrato al primo del mese. Il numero dei disoccupati sussidiati è di 606 con un importo di sussidi pagati dalla Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali di Udine, di lire 31.101,75.

I sussidi erogati dalla Congregazione di Carità nel mese in esame sommano a 705 per un importo complessivo di lire 31.445.

Sacerdote festeggiato

Domenica scorsa con intima cerimonia nel Palazzo dell'Azione Cattolica un gruppo di suoi amici ha consegnato al prof. cav. don Corrado Roiatti, catechista del nostro Istituto Tecnico, Cappellano delle locali Carceri, la croce di Cavaliere della Corona d'Italia di cui recentemente è stato insignito.

Nel consegnare l'onorificenza il rag. Mario Olivo, pronunciò un discorso di compiacimento.

Scontro ciclistico

Ieri sera verso le ore 23, furono accolti all'Ospedale il giovane Carlo Rocco di Luigi d'anni 16 dimorante in via Basaldella, mugnaio, e la guardia notturna Francesco Verri fu Valentino d'anni 58 da Terenzano.

Il primo per contusioni alla regione frontale ed orbitale destra; il secondo per contusioni multiple con probabile frattura del metacarso sinistro.

Riportarono tali lesioni in seguito a scontro ciclistico, loro occorso in via Basaldella.

Il Rocco guarirà in 10 giorni; il Verri in 20, salvo complicazioni.

Decesso

A Dardago di Budoia, si è spenta lunedì la signora Teresa Zambon vedova Parmesan madre dei fratelli Parmesan, proprietari del «Bar Americano» in Piazza Vittorio Emanuele.

Donna di elette virtù domestiche, vissuta nel culto degli affetti famigliari, lascia di se fra quanti la conobbero, sincero e profondo rimpianto.

Alla memoria dell'estinta un reverente pensiero; alla famiglia e particolarmente ai signori Angelo e Silvio Parmesan, sentite condoglianze.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

Giudice: Pretore dott. Baldassi P. M.: dott. Boschian — Cancelliere: De Ecclesis.

Foglio di via. — Regina Vaccaro di Antonio d'anni 24 da Tavagnacco ed Entimio Dordolo fu Pietro d'anni 36 da Tricesimo, per aver contravvenuto al foglio obbligatorio di via, furono condannati rispettivamente ad un mese e ad un mese e mezzo di arresto.

Bancarotta semplice. — Antonio Tonutti di Giuseppe d'anni 52 di Udine, commerciante in formaggi e generi alimentari, dichiarato fallito il 20 novembre 1930, imputato di bancarotta semplice, fu condannato in contumacia a 8 mesi di reclusione.

MEZZO SECOLO

13 GIUGNO 1884

Al Teatro Minerva di Udine, agisce una Compagnia d'opera italiana. Dopo avere esaurito il cartello prefisso, gli artisti continuano le rappresentazioni per proprio conto con «Figlia del Reggimento» di G. Donizetti.

La prima rappresentazione raccoglie grande successo e il pubblico, molto numeroso ha applaudito calorosamente.

L'opera — che da trent'anni non era eseguita a Udine — è stata concertata e diretta dal m.o Giacomo Verza che raccolse meritati applausi.

—o—

Il Sindaco di Udine co. L. de Puppi scrive al Direttore del «Giornale di Udine», cav. Pacifico Valdussi, strenuo propugnatore per la costruzione del canale Ledra, comunicandogli il seguente telegramma ricevuto da Roma dal Ministro dell'Agricoltura:

«Il Consiglio dell'Agricoltura «ammise, nella sua seduta odierna, il Ledra ai benefici di legge «per l'irrigazione, seconda la do«manda del Consorzio».

—o—

Il mercato di S. Canciano ad Udine ha visto affluire trecento capi bovini e un centinaio di cavalli. Si vendettero da 60 a 70 vacche, 5 paia di buoi ed una trentina di capi giovani.

LA CLESSIDRA

PIERO PESBIZZA-Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Altra cronaca provinciale

CODROIPO

Rapporto mandamentale presieduto dal Segretario Federale

L'altro giorno, nella sala del Palazzo Municipale, si è svolta un'importante riunione per il funzionamento delle Colonie estive. Erano presenti i Podestà, Segretari dei Fasci, Presidenti dell'O. N. Balilla, medici condotti, Segretari comunali di tutto il Mandamento e la Ispettrice di Zona del Fascio Femminile.

L'importante riunione è stata presieduta dal cav. rag. Primo Fumei, Segretario Federale e Presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, che era accompagnato dal co. Ottelio, reggente il Comitato Provinciale dell'Ente Opere Assistenziali, dal sig. Cautero Segretario dell'Ente stesso, dalla Segretaria provinciale dei Fasci Femminili, dal medico provinciale dei Fasci femminili, dal medico provinciale e dirigente sanitario dell'O. N. B. e dell'Ispettore di Zona dei Fasci.

Il Segretario Federale ha illustrato l'importanza dell'assistenza estiva alla quale tutti i Gerarchi debbono collaborare con passione e con pronta ed intelligente attività.

Sono state quindi esaminate le condizioni di ogni singolo Comune, in relazione al problema dell'assistenza estiva e alla costituzione delle Colonie Elioterapiche. Nel nostro Mandamento, oltre che alla Colonia di Codroipo e a quella fluviale di Varmo, ne saranno istituite a Sedegliano e a Talmassons.

A Bertiolo sarà invece istituita una Refezione scolastica. Nel mandamento saranno assistiti complessivamente circa 650 bambini.

Le forze giovanili

Le forze dell'Opera Nazionale Balilla locale all'8 giugno erano le seguenti:

Balilla 765, Balilla Moschettieri 193; Piccole Italiane 803; Avanguardisti 150; Giovani Italiane 42. Totale 1953.

CASARSA

Le estreme onoranze alla salma di Bernardo Pantarotto

Le estreme onoranze alla salma del direttore didattico del Circolo di San Vito, centurione Bernardo Pantarotto, riuscirono una imponente manifestazione alla quale si è associata anche Casarsa, ove improvvisamente il giorno 8 corrente egli si spegneva nella casa della cognata co. Luisa de Concina Pellissetti.

Tutte le organizzazioni e associazioni di San Vito, con a capo il Podestà on. comm. Enrico Fancello, presero parte alla manifestazione.

L'imponente corteo era aperto dalle scolaresche di San Vito, accompagnate dai rispettivi insegnanti; seguivano gli alunni dell'Istituto «Falcon Vial»; poi le organizzazioni giovanili: balilla, piccole italiane, avanguardisti, e giovani italiane. Prestava servizio la Banda cittadina di Casarsa e servizio d'onore un picchetto armato del Presidio militare di Casarsa e tutta la M.V.S. Nazionale del mandamento di S. Vito al Tagliamento, perfettamente inquadrata, agli ordini del comandante seniore cav. Dino Fancello.

Il feretro era preceduto dal clero di Casarsa. Notiamo, tra le bellissime corone di fiori freschi, quelle con le seguenti dediche: — Gli Insegnanti — Ufficiali M. V. S. N. — Insegnanti Comune di Pravisdomini — Gruppo Insegnanti — La Famiglia —; sul feretro una bellissima con la scritta — La moglie Rosetta —. Seguivano i parenti dell'estinto, fra i quali notiamo il fratello e la moglie signora Rosetta Pellissetti, la quale, affranta dal dolore, era sorretta dal di lei fratello. Facevano scorta d'onore, ai lati del feretro, i gagliardetti del Fascio, dei Combattenti, dei Mutilati e della Associazione del Genio di San Vito.

Dopo i parenti, una folta selva di gagliardetti di tutte le organizzazioni politiche, civili e patriottiche di San Vito. Notiamo anche fra tali gagliardetti quelli delle organizzazioni di Casarsa, e precisamente del Fascio, della Associazione Ferrovieri Fascisti, della Sezione Combattenti e delle Associazioni d'Arma (Genio, Artiglieria, Bersaglieri, e Alpini), con rispettive rappresentanze, della Società Operaia, delle organizzazioni giovanili del Regime.

Numerosa la rappresentanza degli ufficiali della M. V. S. N. del mandamento di San Vito e degli insegnanti di tutti i Comuni del mandamento stesso e di altri Comuni vicini, fra i quali Zoppola e Fiume Veneto.

Notiamo la presenza di molti colleghi dell'estinto, tra i quali i Direttori didattici sig. Goifo, sig. Favit, sig. Gardin e l'Ispettore del Circolo di Trieste. Vi erano tutte le autorità civili e politiche di San Vito. Delle autorità di Casarsa notiamo il Podestà avv. Marino Tomasini ed il Segretario del Fascio sig. Domenico Morello, il vice podestà sig. Francesco De Lorenzi, il Comandante del Presidio militare e molti ufficiali del Presidio stesso, il dr. Carlo Zatti presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B., il Capo Stazione titolare, il presidente dei Combattenti.

L'imponente corteo ha percorso la via Pordenone, tra fitte ali di popolo commosso e reverente, popolo che poi si è accodato al corteo stesso.

Nella chiesa parrocchiale è stata impartita la benedizione alla salma.

Ricompostosi poi il corteo, questo ha proseguito pel camposanto, ove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia dei conti de Concina.

L'estremo saluto alla salma è stato dato col rito fascista.

Va ricordato che, per cura del Podestà di San Vito al Tagliamento, era stata apprestata la camera ardente nel palazzo della contessa de Concina - Pellissetti, ove prestarono servizio d'onore militi e avanguardisti di S. Vito e Casarsa.

Ai congiunti tutti del camerata Bernardo Pantarotto, i sensi del nostro più profondo cordoglio.

L'assemblea dei combattenti

Domenica mattina, nella sala municipale, si è svolta l'assemblea dei Combattenti presieduta dal sig. Enrico Morello presidente della Sezione di Casarsa.

Dopo una breve esposizione morale e finanziaria del presidente, prende la parola il Segretario della sezione stessa, sig. Pietro Petracco, il quale dà lettura di una bellissima relazione particolareggiata sullo andamento morale e finanziaria della Associazione.

Segue la relazione dei Sindaci, fatta dal camerata sig. Mario Bronzini.

Tali relazioni sono approvate ad unanimità.

Poichè ricorreva anche il quindicesimo anniversario della fondazione della Sezione Combattenti di Casarsa, il Presidente ha invitato a celebrare tale ricorrenza il camerata dr. Carlo Zatti il quale, con bellissime ed appropriate parole, ha illustrato le finalità spirituali delle Associazioni Combattenti, nel Regime Fascista.

TAVAGNACCO

La festa dell'O. N. B.

Sul campo sportivo di Branco erano convenuti gli organizzati dell'O. N. B. di Branco — Feletto Colugna — Pagnacco — Adegliacco — Cavalicco — Plaino e Tavagnacco per il saggio ginnastico.

Erano presenti il presidente del Comitato comunale O. N. B.; il Segretario del Fascio; il dott. Tomadoni, medico dell'O. N. B.; il comandante l'Avanguardia ed un folto gruppo d'insegnanti.

L'arrivo del vice presidente provinciale O. N. B. è stato salutato dagli organizzati col saluto al Duce e col suono di «Giovinezza» della fanfara dei Giovani fascisti di Pagnacco.

Il Vice Presidente Provinciale dell'O.N.B. ha tenuto un breve rapporto ai graduati avanguardisti, dopo di che, al comando del sig. Dario del Fabbro furono perfettamente eseguiti gli esercizi dell'anno XII, intercalati da inni della banda.

Furono infine consegnate le croci al merito a balilla e Piccole italiane ed i diplomi di capo squadra agli avanguardisti e alle Giovani italiane.

I dirigenti meritano un vivo plauso per la perfetta riuscita del saggio.

SAN DANIELE

Saggio ginnico sportivo

Domenica 17 alle ore 17 al campo sportivo del Littorio si terrà il saggio ginnico corale degli organizzati dell'O. N. B. del Comune.

Prenderanno parte tutti gli alunni delle nostre Scuole elementari e oltre al saggio obbligatorio per l'anno XII, saranno svolti anche i seguenti esercizi:

Centuria avanguardisti: progressione con appoggi Baumann.

Centuria Moschettieri: progressione coi moschetti.

Balilla ordinari: progressione coi bastoni.

Canto corale.

Il saggio si chiuderà con una bella riproduzione storica delle corse di cocchi romani.

Temporale

Dalle 19 alle 20 dell'altro ieri, un violento temporale s'è scatenato sul paese con forti raffiche di vento, pioggia torrenziale mista a grandine e molte scariche elettriche.

Una di queste fuse il cavo telefonico che attraversa la piazza Vittorio Emanuele e andò a estinguersi nell'angolo della casa De Cecco da dove staccò nettamente una di quelle mensole di ferro messe a sostegno dei fili elettrici; un'altra s'abbattè sugli ipocastani del Viale del Colle, schiantandone un ramo.

Nessun danno alle persone nè alla campagna.

CIMOLAIS

Gesto benefico

La signora Maria Giordani in Morossi, madrina del gagliardetto del Fascio, ha offerto cinquanta lire a favore dell'Ente Opere assistenziali.

Il Comitato locale ringrazia.

SACILE

Messa in memoria dello studente Sergio Peretti

Nel trigesimo della morte dello studente Sergio Peretti, gli alunni dell'Istituto Magistrale Superiore, hanno voluto ricordare la cara memoria, facendo celebrare una Messa di suffragio, alla quale hanno tutti assistito.

Il gentile omaggio tributato dagli studenti alla memoria del camerata scomparso, ci dice quanto egli fosse caro a tutti e ci prova la squisitezza d'animo posseduta dai bravi giovani.

I funerali di una studentessa

Nel pomeriggio di domenica, seguirono i funerali della studentessa Luciana Lena, orfana di guerra, morta al nostro Civico Ospedale dopo breve, terribile malattia, ribelle ad ogni cura.

La povera giovane, nativa di Fusca di Tolmezzo era allieva della locale R. Scuola di metodo e trovavasi ricoverata presso l'Educandato femminile delle Suore di Maria Bambina, per cura del Comitato Nazionale Orfani di guerra della Provincia di Udine.

I funerali pur essendo stati contenuti nell'ambito modesto delle condizioni della defunta, sono egualmente riusciti imponenti per il vivo interessamento della Fiduciaria del Fascio femminile, delle organizzazioni giovanili e degli studenti che si sono prodigati con uno slancio veramente encomiabile.

Il mesto corteo, preceduto dalle insegne religiose era aperto dai bimbi dell'Asilo Infantile annesso alla Scuola di metodo seguiti da un gruppo di balilla, dalle Piccole e Giovani italiane, tutti con gagliardetti. Veniva poi, preceduto da diverse corone e mazzi di fiori, il feretro, avvolto in un drappo azzurro con le iniziale dell'O. N. Balilla, portato a braccia dagli studenti.

Lo seguivano le alunne del Pensionato femminile, la R. Scuola di metodo con bandiera, le donne cattoliche pur esse con bandiera, gli insegnanti della Scuola di metodo, molte donne fasciste, espressamente invitate dalla loro Fiduciaria, il Preside dell'Istituto Tecnico Inferiore prof. Bertoia il geom. Luigi Balleana in rappresentanza del Commissario straordinario del Comitato Provinciale Orfani di guerra di Udine, comm. Pagani; nonchè numerose persone pietose che vollero seguire la povera salma fino al Cimitero ove fu tumulata dopo la cerimonia della chiama fascista, eseguita dalla Fiduciaria del Fascio femminile prof. Lucchi.